



***Istituto di Istruzione Superiore Statale  
Parentucelli - Arzelà***

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048

Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118

Email: [spis01100v@istruzione.it](mailto:spis01100v@istruzione.it) Pec: [spis01100v@pec.istruzione.it](mailto:spis01100v@pec.istruzione.it)

I.I.S. "Parentucelli - Arzelà" SARZANA

Prot. 0004862 del 15/05/2024

V-2 (Uscita)

**CLASSE 5 sez.M  
Indirizzo Turismo**

**Anno Scolastico 2023/2024**

**Documento del Consiglio di Classe**

**15 maggio 2024**

## **INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	Pag.3
<b>DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	Pag.3
<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>	Pag.4
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	Pag.6
<b>PERCORSI INTERDISCIPLINARI</b>	Pag.6
<b>PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA</b>	Pag.6
<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</b>	Pag.7
<b>ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI</b>	Pag.8
<b>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</b>	Pag.9
<b>ALLEGATI</b> – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati Testi simulazioni prima e seconda prova + griglie	Pag.10 sgg.

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE****COORDINATORE:** Prof. Stefano Bianchini**DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>DOCENTE</b>	<b>MATERIA INSEGNATA</b> <i>(eliminare e/o inserire le discipline dell'Indirizzo di studi)</i>	<b>CONTINUITÀ DIDATTICA</b>		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Nicoli Monica	Arte e Territorio	X	X	X
Stefano Bianchini	Diritto e Legislazione Turistica	X	X	X
Manuela Maria Bernardini	Discipline Turistico Aziendali	X	X	X
Andrea Bondi	Geografia Turistica			X
Malfanti Valentina	Italiano		X	X
Malfanti Valentina	Storia		X	X
Angelini Barbara	Lingua Straniera Inglese	X	X	X
Callegari Monica	Lingua Straniera Francese	X	X	X
Mannoni Cristina	Lingua Straniera Spagnolo		X	X
Fregosi Simone	Matematica	X	X	X
Lambruschi Jacopo	Scienze motorie			X
Serrelì Chiara	Religione			X

**PROFILO DELLA CLASSE**

Per poter definire correttamente il profilo della classe con riferimento al triennio del corso, occorre partire dall'analisi del biennio, nel quale, a causa della pandemia, la didattica è stata svolta prevalentemente a distanza, soprattutto in seconda; tutto ciò quando già i livelli di partenza degli alunni si presentavano nel complesso deboli, con lacune diffuse nelle discipline di base ed un metodo di studio per molti ancora non organizzato e, quindi, inefficace.

Sulla base di tali premesse, ne è conseguito un approccio al triennio nel complesso faticoso, aggravato altresì dal perdurare della pandemia, con ritorni frequenti alla didattica a distanza, alla quale è conseguito un livello di partecipazione e di attenzione nel complesso limitato con un metodo di studio solo per alcuni efficace.

Nell'ultimo anno scolastico, la classe ha comunque trovato una propria dimensione stabile, anche nella sua composizione e ciò ha favorito la coesione e la collaborazione all'interno del gruppo; per contro la partecipazione e il livello di attenzione, pur migliorati, hanno comunque richiesto una continua opera di stimolo e di sollecitazione da parte dei docenti, a fronte di un impegno che da parte di non pochi è risultato sempre discontinuo, con difficoltà a rispettare i tempi previsti per le attività proposte, a partire dalle verifiche.

In tale contesto, ad oggi la maggior parte degli alunni, intensificando soprattutto nell'ultimo periodo il proprio impegno, è risultata comunque in grado di raggiungere, anche se parzialmente, gli obiettivi programmatici nelle diverse discipline, anche se occorre dire che i livelli di apprendimento sono rimasti per molti superficiali; pur nel livello medio-basso complessivo, nel corso del triennio sono emersi alcuni alunni, attivi e preparati, che all'esito di ciascun anno hanno conseguito buone e talora ottime valutazioni finali.

Nel corso dell'ultimo anno si è verificato il ritiro di un'alunna, mentre altre due sono risultate di fatto non frequentanti; tra gli alunni, figurano quattro DSA, dotati di personali PDP.

- La classe è composta da **22** studenti : n. **9** maschi e n. **13** femmine

### PROSPETTO EVOLUTIVO

CLASSE	Iscritti (N. studenti)	Promossi Giugno (Numero)	Promossi Settembre (Numero)	Non Promossi (Numero)	Ritirati (Numero)
<b>3<sup>a</sup></b>	23	11	8	4	
<b>4<sup>a</sup></b>	23	14	8	1	
<b>5<sup>a</sup></b>	24				1

- Per gli studenti con un Piano Educativo Individualizzato o con Piano Didattico Personalizzato la documentazione sarà consegnata alla Commissione d'esame contestualmente agli altri documenti.
- Le seguenti materie hanno subito, **nel triennio**, un avvicendamento dei docenti incidendo sulla didattica in modo:

Materia	ininfluente	significativo	determinante
Geografia Turistica		X	
Italiano	X		
Storia	X		
Lingua Straniera - Spagnolo	X		
Scienze Motorie	X		
Religione	X		

*(Inserire le discipline e una crocetta per il giudizio del Consiglio di Classe sugli effetti del cambio)*

## OBIETTIVI TRASVERSALI

Descrizione degli obiettivi trasversali previsti dalla programmazione didattica annuale e coerenti con quelli definiti nel POF	Raggiunti parzialmente (% Studenti)	Raggiunti totalmente (% Studenti)
Educare alla socialità, alla tolleranza e alla cittadinanza attiva Educare al rispetto reciproco, dell'ambiente scolastico e di tutti gli operatori della scuola Educare all'uso dello spirito critico nel rispetto delle regole e dei ruoli	<b>70</b>	<b>30</b>
Motivare allo studio e alla consapevolezza Incrementare la capacità di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche Sviluppare la collaborazione nel lavoro di gruppo e nelle attività laboratoriali	<b>60</b>	<b>40</b>
Affinare la comunicazione nei linguaggi veicolari e in quelli specifici Consolidare e ampliare la gestione delle conoscenze e dei metodi di studio Indurre la capacità di orientamento e di autovalutazione Stimolare la progettualità e l'uso del <i>problem solving</i> nelle diverse situazioni	<b>60</b>	<b>40</b>

<b>VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	
<b>Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico</b>	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
<b>Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento</b>	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei Docenti</i>
<b>Credito scolastico</b>	<i>Vedi fascicolo studenti</i>

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

<b>PERCORSI INTERDISCIPLINARI</b>			
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Periodo</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Materiali</b>
<b>La programmazione dei viaggi</b>	<b>I-II quadrimestre</b>	<b>DTA, Geografia turistica, Lingue straniere, Arte e Territorio</b>	<b>autentici e multimediali</b>
<i>L'affaire Dreyfus, Zola e le strategie di marketing nel romanzo naturalista <b>Au bonheur des dames</b></i>	<b>II quadrimestre</b>	<b>Italiano, Storia, DTA, Francese</b>	<b>autentici e multimediali</b>
<b>Il marketing territoriale tra tradizione e nuovi media</b>	<b>I-II quadrimestre</b>	<b>Inglese, Francese, DTA</b>	<b>autentici e multimediali</b>
<b>Eco Turismo, parchi naturali e urbani</b>	<b>I-II quadrimestre</b>	<b>Inglese, Geografia turistica, , Spagnolo</b>	<b>autentici e multimediali</b>
<b>Turismo e sostenibilità</b>	<b>II quadrimestre</b>	<b>Lingue straniere, DTA, Geografia turistica, Diritto</b>	<b>autentici e multimediali</b>
<b>Contabilità dei costi e break even analysis</b>	<b>II quadrimestre</b>	<b>DTA, Matematica</b>	<b>autentici e multimediali</b>
<b>Il marketing mix</b>	<b>II quadrimestre</b>	<b>DTA, Inglese, Francese</b>	<b>autentici e multimediali</b>
<b>Parigi e l'Impressionismo</b>	<b>II quadrimestre</b>	<b>Arte e territorio, Francese</b>	<b>autentici e multimediali</b>
<b>Il sistema bipolare e la guerra fredda</b>	<b>II quadrimestre</b>	<b>Storia, Diritto</b>	<b>autentici e multimediali</b>
<b>I totalitarismi</b>	<b>II Quadrimestre</b>	<b>Italiano, Storia, Diritto, Arte e Territorio</b>	<b>autentici e multimediali</b>
<b>La belle époque</b>	<b>I Quadrimestre</b>	<b>Italiano, Storia,Arte e Territorio</b>	<b>autentici e multimediali</b>
<b>Il rapporto tra l'Uomo e la Natura</b>	<b>I Quadrimestre</b>	<b>Arte e Territorio e Italiano</b>	<b>autentici e multimediali</b>
<b>Il futurismo tra Arte e Letteratura</b>	<b>II Quadrimestre</b>	<b>Arte e Territorio e Italiano</b>	<b>autentici e multimediali</b>

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella.

<b>PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA</b>	
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Discipline coinvolte</b>
<b>Progetto UCP (Unione Camere Penali)</b>	<b>Diritto</b>
<b>Sensibilità non è fragilità</b>	<b>tutte</b>
<b>Agenda 2030</b>	<b>tutte</b>
<b>Il conflitto israelo-palestinese</b>	<b>Storia-geografia-francese</b>
<b>L'Unione Europea – storia e istituzioni</b>	<b>Storia-diritto-inglese-francese-spagnolo</b>
<b>Turismo Responsabile, Turismo sostenibile, ecoturismo</b>	<b>Lingue straniere</b>
<b>L'art.9 della Cost. e la tutela dei beni culturali</b>	<b>Arte e territorio, diritto</b>
<b>Arte e totalitarismi</b>	<b>Arte e territorio, storia</b>
<b>Arte Liberata:i capolavori salvati nella 2a Guerra Mondiale</b>	<b>Arte e territorio,Storia</b>
<b>L'arte in guerra:la tutela dei Beni Culturali in caso di conflitto armato</b>	<b>Arte e territorio,Storia, Diritto</b>
<b>Conferenza della Croce Rossa</b>	<b>tutte</b>
<b>Conferenza Dr. Ranaldi sui reati di guida in stato di alterazione</b>	<b>Diritto</b>
<b>Assemblee di Istituto</b>	<b>tutte</b>

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</b>				
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Periodo</b>	<b>Durata</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Luogo di svolgimento</b>
<b>Atri Fioriti</b>	<b>a.s. 21/22 aprile</b>	<b>gg.4</b>	<b>Arte lingue storia</b>	<b>Sarzana</b>
<b>Salone OrientaMenti</b>	<b>a.s. 22/23 nov.</b>	<b>gg.1</b>	<b>tutte</b>	<b>Genova</b>
<b>Open Days</b>	<b>a.s. 22/23 ottobre</b>	<b>gg.2</b>	<b>tutte</b>	<b>Pisa</b>
<b>Talent Day</b>	<b>a.s. 22/23 ottobre</b>	<b>gg.2</b>	<b>tutte</b>	<b>La Spezia</b>
<b>Realizzazione Itinerari Turistici</b>	<b>a.s. 22/23</b>	<b>gg.4</b>	<b>geografia-DTA</b>	<b>Fosdinovo</b>
<b>La Spungata-storia e produzione</b>	<b>a.s. 22/23</b>	<b>gg. 4</b>	<b>DTA storia</b>	<b>Sarzana</b>
<b>Stage attività alberghiere/ricettive</b>	<b>a.s. 22/23</b>	<b>dicembre-luglio</b>	<b>DTA lingue</b>	<b>Sarzana-Lerici</b>
<b>Progetto Washington</b>	<b>a.s. 22/23</b>	<b>ottobre-maggio</b>	<b>inglese geografia</b>	<b>Istituto</b>
<b>Progetto Fai-Allievi Ciceroni</b>	<b>a.s.22/23 – 23/24</b>	<b>ottobre-maggio</b>	<b>Arte,lingue,storia</b>	<b>Provincia della Spezia</b>
<b>Campus-Salone dello Studente</b>	<b>a.s. 23/24 sett.</b>	<b>gg.2</b>	<b>tutte</b>	<b>Carrara</b>
<b>Orientamento Marina Militare</b>	<b>a.s. 2023/2024</b>	<b>gg.2</b>	<b>tutte</b>	<b>Istituto</b>
<b>Progetto Lidl</b>	<b>a.s. 2023/2024</b>	<b>marzo - aprile</b>	<b>DTA-lingue</b>	<b>Istituto</b>
<b>Corso di Orientamento al Lavoro</b>	<b>a.s. 2023/2024</b>	<b>Aprile-maggio</b>	<b>DTA diritto</b>	<b>Istituto</b>

## ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

(cancellare le voci che non interessano)

Progetti PTOF Esperienze svolte	Attività di Orientamento in Entrata e in Uscita
Attività integrative e/o di recupero	Attività di recupero in itinere Corsi di potenziamento DTA Laboratorio di scrittura: “Scrivere per dare forma al mondo” (Italiano)
Viaggi d’istruzione e visite guidate	Viaggio di istruzione a Ferrara-Mantova a.s. 2022-2023 Viaggio di Istruzione in Alsazia (Francia) a.s. 2023-2024
Altre attività/iniziative extracurricolari	
Attività sportiva/competizioni nazionali	Fase regionale dei campionati di atletica e fase provinciale dei campionati di nuoto
Partecipazione a gare disciplinari/competizioni nazionali/concorsi	
Partecipazione a convegni/seminari	Conferenza Croce Rossa Italiana Conferenza Dott.ssa Chiara Colombini (“Il lavoro dello Storico”) Conferenza Dott. Alessandro Ranaldi (“Reati alla guida di veicoli”) Conferenza Prof. Zatti su Verga (“Storia Tossica della letteratura italiana”) Conferenza Dott. Mazzei “Fratelli coltelli e fratelli per la vita”

SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA



Prove di Simulazione	Eventuali note utili per la Commissione. <b>In caso contrario eliminare la colonna</b>
<b>Prima Prova</b> 27 febbraio/ 18 aprile 2024	
<b>Seconda Prova</b> 13 marzo/ 10 maggio 2024	

<b>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</b>	
1.	Fascicoli personali degli alunni
2.	Verbali Consigli di Classe e scrutini
3.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
4.	Altri materiali utili

# **ALLEGATO n. 1**

## **CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE**

## ***SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE***

**Materia: Italiano Docente: Valentina Malfanti N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe**

**Libri di testo utilizzati:** Il Palazzo di Atlante Dal Barocco al Romanticismo ed. D'Anna  
Il Palazzo di Atlante Dall'Italia Unita al primo Novecento ed. D'Anna

**Altri materiali:** Appunti, immagini, cartine e video di approfondimento.  
Testi aggiuntivi disponibili nella versione digitale del libro.  
Tutti i materiali sono stati caricati nella classroom.

**a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI** *Raggiunti* *Raggiunti*  
*totalmente (35 %)* *parzialmente (65%)*

1. Collocare nel tempo e nello spazio
2. Orientarsi tra testi ed autori
3. Comprendere il messaggio fondamentale di un testo
4. Stabilire collegamenti e confronti
5. Produrre testi sufficientemente corretti e coesi

### **b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

1. Il Positivismo
2. Il naturalismo e il Verismo
3. Il Decadentismo: il simbolismo, l'estetismo, il superomismo
4. La scapigliatura
5. Le Avanguardie: il Futurismo
6. La crisi del romanzo europeo

Da svolgere

7. L'Ermetismo

Autori

1. Giacomo Leopardi
2. Zola
3. Verga
4. Baudelaire, Verlaine
5. Pascoli
6. D'Annunzio
7. Filippo Tommaso Marinetti
8. Svevo
9. Pirandello

Da svolgere

10. Ungaretti
11. Montale (se possibile)

### **c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

1. Lezione frontale
2. Lezione dialogata, lezione-dibattito
3. Approccio diretto a fonti letterarie e storiche, con analisi guidate
4. Lavori di gruppo e cooperative learning
5. Ricerche individuali e di gruppo

6. Video, slide e documenti di approfondimento per integrare e favorire la memorizzazione.

#### **d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

1. Interrogazioni orali
2. Verifiche strutturate a domande aperte
3. Verifiche semistrutturate
4. Verifiche formative e sommative

La valutazione complessiva, intesa non solo come giudizio sulla crescita culturale, ma anche civile dello studente, terrà conto, inoltre, di:

- livello di partenza
- partecipazione al dialogo educativo
- interessi culturali
- applicazione allo studio.

#### **e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE**

1. Attività di potenziamento
2. Partecipazione ad una Conferenza su Verga

#### **f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE**

La classe, ad eccezione di un gruppo esiguo di alunni, ha dimostrato numerose difficoltà durante tutto l'anno scolastico. Lo studio è stato poco approfondito e scarse la puntualità e la preparazione in vista di verifiche, interrogazioni orali o compiti da svolgere.

La motivazione all'apprendimento e all'ascolto si è dimostrata, in taluni casi, superficiale.

I discenti sembrano, nella maggior parte dei casi, poco consapevoli delle loro responsabilità e doveri. Numerose sono state le assenze strategiche in vista di interrogazioni, verifiche o recuperi rallentando lo svolgimento della programmazione.

Nonostante ciò il dialogo con l'insegnante è buono.

Gli alunni durante tutto l'anno scolastico hanno evidenziato il bisogno di confronto e dialogo con l'insegnante riguardo a tematiche personali o argomenti più generici riguardanti la sfera sociale.

Il Docente  
Prof.ssa Valentina Malfanti

## ***SCHEMA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE***

**Materia:** Storia **Docente:** Valentina Malfanti **N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe**

**Libri di testo utilizzati:** Noi nel tempo. Il Settecento e l'Ottocento. Volume 2. Ed. Zanichelli  
Noi nel tempo. Dal Novecento ad oggi Volume 3 ed. Zanichelli

**Altri materiali:** Appunti, immagini, cartine e video di approfondimento.  
Testi aggiuntivi disponibili nella versione digitale del libro.  
Tutti i materiali sono stati caricati nella classroom.

### **a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI**

*Raggiunti  
totalmente (65%)*                      *Raggiunti  
parzialmente (35%)*

1. Collocare nel tempo e nello spazio
2. Riconoscere i diversi tipi di fonti per cogliere le informazioni
3. Riconoscere le principali tipologie di testi e documenti
4. Stabilire relazioni di causa-effetto tra eventi storici e realtà economiche e culturali
5. Saper utilizzare i termini fondamentali del lessico specifico della disciplina
6. Saper analizzare le situazioni storiche studiate, collegandole con il contesto più generale, ordinandole in sequenze temporali, individuandone gli elementi caratterizzanti
7. Saper guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente

### **b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

#### **Volume 2**

1. Cap 18. Il positivismo e l'evoluzionismo
2. Cap 19. L'età del progresso
3. Cap 20. Il colonialismo e il colonialismo imperialista
4. Cap. 21. L'Italia negli ultimi decenni del secolo (Destra e Sinistra storica)
5. Cap.22. La società di massa

#### **Volume 3**

6. Società e cultura all'inizio del Novecento
7. L'età giolittiana
8. La Prima guerra mondiale
9. La rivoluzione russa
10. Il declino dell'Europa
11. La crisi del 1929
12. La spartizione degli imperi coloniali
13. La dittatura fascista
14. La dittatura nazionalsocialista  
In corso di svolgimento
15. La Seconda guerra mondiale  
Da svolgere
16. La nascita dell'ONU e la guerra fredda

### **c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

1. Lezione frontale
2. Lezione dialogata, lezione-dibattito
3. Approccio diretto a fonti letterarie e storiche, con analisi guidate
4. Lavori di gruppo e cooperative learning
5. Ricerche individuali e di gruppo
6. Video, cartine e documenti di approfondimento per integrare e favorire la memorizzazione.

#### **d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

1. Interrogazioni orali
2. Verifiche strutturate a domande aperte
3. Verifiche semistrutturate
4. Verifiche formative e sommative

La valutazione complessiva, intesa non solo come giudizio sulla crescita culturale, ma anche civile dello studente, terrà conto, inoltre, di:

- livello di partenza
- partecipazione al dialogo educativo
- interessi culturali
- applicazione allo studio.

#### **e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE**

#### **f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE**

La classe, ad eccezione di un gruppo esiguo di alunni, ha dimostrato numerose difficoltà durante tutto l'anno scolastico. Lo studio è stato poco approfondito e scarse la puntualità e la preparazione in vista di verifiche, interrogazioni orali o compiti da svolgere.

La motivazione all'apprendimento e all'ascolto si è dimostrata, in taluni casi, superficiale.

I discenti sembrano, nella maggior parte dei casi, poco consapevoli delle loro responsabilità e doveri. Numerose sono state le assenze strategiche in vista di interrogazioni, verifiche o recuperi rallentando lo svolgimento della programmazione.

Nonostante ciò il dialogo con l'insegnante è buono.

Gli alunni durante tutto l'anno scolastico hanno evidenziato il bisogno di confronto e dialogo con l'insegnante riguardo a tematiche personali o argomenti più generici riguardanti la sfera sociale.

Il Docente  
Prof.ssa Valentina Malfanti

## ***SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE***

**Materia:** Geografia Turistica    **Docente:** Prof. Andrea Bondi    **N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe:** 35

**Libri di testo utilizzati:** Francesco Iarrera, Giorgio Pilotti: 'I paesaggi del turismo, i paesi extraeuropei', volume 3

**Altri materiali:** Documenti condivisi con gli studenti su Google Classroom

### **a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI**

<b>Obiettivi disciplinari</b>	<b>Raggiunti totalmente (%)</b>	<b>Raggiunti parzialmente (%)</b>
Analizzare l'impatto del turismo sulle risorse naturali e culturali locali di un territorio;		60
Comprendere le dinamiche economiche legate al settore turistico in diverse aree geografiche;		70
Comprendere le dinamiche dei principali flussi turistici mondiali e le relative motivazioni;		80
Individuare le differenti caratteristiche del patrimonio storico-culturale e ambientale mondiale;		50
Descrivere e contestualizzare gli squilibri demografici, economici e politici del mondo attuale;		70
Individuare le caratteristiche culturali, demografiche, economiche e turistiche dei paesi presi in considerazione.		80

**b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)**

La Geografia del mondo d'oggi: le principali problematiche demografiche, geopolitiche, economiche e culturali di oggi;	Svolto nel primo periodo valutativo
Lettura della carta politica e fisica del planisfero	Svolto nel primo periodo valutativo
Il ruolo del turismo nell'economia globale;	Svolto all'inizio del secondo periodo valutativo
Turismo e sostenibilità ambientale;	Svolto all'inizio del secondo periodo valutativo
L'Asia occidentale: caratteristiche generali, il conflitto israelo palestinese, L'Afghanistan e la questione delle donne nel regime talebano.	Svolto alla fine del secondo periodo valutativo
La Cina: caratteristiche generali	Svolto alla fine del secondo periodo valutativo
La Russia e il conflitto russo-ucraino	Ancora da svolgere
Gli USA: caratteristiche generali	Ancora da svolgere
La Germania: caratteristiche generali	Ancora da svolgere

**c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

1. Lezione frontale, lettura di carte geografiche fisiche, politiche e tematiche, discussione guidata, consegna dei compiti assegnati su Google Classroom, video lezioni caricate su Google classroom.

**d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prova di verifica:

- Verifiche scritte valide per l'orale con domande aperte
- Verifiche orali
- Presentazioni digitali di itinerari turistici (Powerpoint, Canva, Prezi)

(solo per gli studenti che hanno creato e d esposto volontariamente degli itinerari turistici)

La valutazione ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- Il livello di partecipazione dimostrato in classe
- l'impegno dimostrato nello studio a casa

**e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE**



1. Educazione civica: Agenda 2030 e gli obiettivi N. 1 (sconfiggere la povertà), N.5 (la parità di genere), N. 13 (lotta al riscaldamento globale), N. 10 (ridurre le disuguaglianze)

#### **f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE**

Durante l'anno scolastico gli studenti della classe hanno manifestato una bassa partecipazione; inoltre gli studenti erano spesso distratti e dovevano essere frequentemente richiamati all'ordine. La motivazione è stata scarsa con evidenti segni di disinteresse da parte della maggior parte della classe nei confronti delle proposte didattiche. Le assenze sono state frequenti, e molte di esse sembrano essere state pianificate in modo strategico per evitare interrogazioni e verifiche. Gli scarsi risultati delle prove scritte e orali hanno costretto il docente a spendere molto tempo nel recupero sacrificando in questo modo il tempo utilizzato nel perseguimento del programma.

Il Docente

## ***SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE***

**Materia:** Inglese

**Docente:** Angelini Barbara

**N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe:** 75 ore (*alla data del documento*)

**Libri di testo utilizzati:**

I. Piccioli - *Destination Tourism. English for travel industry professionals* - Editrice San Marco

**Altri materiali:** Fotocopie integrative

**a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI**

*Raggiunti*

*totalmente 85%*

*Raggiunti*

*parzialmente 15%*

1. Saper leggere, comprendere e rielaborare un testo che tratta tematiche inerenti all'indirizzo di studio.
2. Produrre testi scritti di carattere generale e relativi allo specifico indirizzo di studio.
3. Saper operare confronti su aspetti della propria cultura con quelle dei paesi anglofoni in una prospettiva interculturale.
4. Saper utilizzare le competenze linguistico-comunicative acquisite in modo autonomo e consapevole, appropriato alle esigenze e al contesto di comunicazione.

**b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

**Module 1: Promoting tourism**

- Tourism marketing
- Tourism market segmentation
- The marketing mix
- Tourism promotion
- Digital tourism marketing

**Module 2: Tourism**

- - Albergo diffuso
- - Package tours
- - SWOT analysis

**Module 3: Italy**

- Exploring the Dolomites
- Exploring Riviera Ligure
- Exploring Rome - The eternal city
- Exploring Florence - The open-air museum
- Exploring Venice - The floating city
- Welcome to Naples
- Taormina

**Module 4: The UK and the USA**

- Exploring London - The world's most cosmopolitan city
- Exploring New York - The city of superlatives

**Module 5: Tourist texts**

- Writing circular letters
- Describing an itinerary

**Module 6: Educazione civica**

- Socio-cultural impacts of tourism
- Responsible tourism
- Tourism and sustainable development
- Ecotourism
- The European Union

### **c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

1. Lezione frontale
2. Lezione partecipata con spunti di riflessione tratti dai testi esaminati
3. Approccio diretto ai testi con analisi guidata
4. Schemi, sintesi, mappe concettuali
5. Libro di testo

### **d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

1. Verifiche orali e scritte
2. Analisi e comprensione del testo
3. Trattazione sintetica di argomenti di studio

Il Docente  
Barbara Angelini

**Materia:** Francese

**Docente:** Monica Callegari

**N. di ore svolte:**86

**Libri di testo utilizzati:** *Passion Tourisme* : Zanotti, Paour.

**Altri materiali:** autentici. multimediali, fotocopie

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI Raggiunti: totalmente 30 %, parzialmente 70 %

**Conoscenze:** grammaticali, lessicali, pragmatiche.

**Competenze e capacità:**

1. Competenze comunicative secondo le abilità scritte/orali, produttive/ricettive e di interazione;
2. Capacità di applicare le strutture apprese;
3. Capacità di usare la lingua straniera per esprimere contenuti significativi attinenti l'indirizzo di studi; capacità di comprendere e interagire su tematiche attinenti l'indirizzo;
4. Capacità di produrre testi tecnici di carattere turistico quali itinerari o descrizioni di luoghi turistici.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1-La programmazione dei viaggi: comprendere le esigenze e i desideri del cliente, presentare un programma che tenga conto di clima, fusi orari, mezzi di trasporto, esperienze di vario tipo.

2-Zola- L'affaire Dreyfus : conoscere le cause e le conseguenze dello scoppio di uno dei più importanti scandali della storia francese. Le tecniche di marketing nel romanzo *Au bonheur des dames*:: analizzare le tecniche di marketing presenti nel romanzo e confrontarle con quelle in uso oggi.

3-Il marketing mix: sapere cos'è e a cosa serve; conoscere le varie tipologie di marketing. L'analisi SWOT, il ciclo di vita di una destinazione turistica, lo studio di mercato.

4-Turismo e sostenibilità: le principali destinazioni della Francia metropolitana; conoscere le differenti forme di turismo e le possibilità di promuovere scelte sempre più rispettose dell'ambiente che offrano alle popolazioni locali opportunità di lavoro e di contatto con i turisti.

5-Conoscere il mondo del lavoro, i vari tipi di contratto, le differenti professioni turistiche legate al turismo; la ricerca del posto di lavoro, la candidatura spontanea o in risposta a una domanda, la redazione del curriculum vitae e della lettera di accompagnamento.

6-L'Unione Europea: storia della formazione, organismi, funzioni, scopi, immigrazione.

7- L'impressionismo, artisti, tematiche, tecnica: conoscere le trasformazioni di Parigi sotto il Secondo Impero, i luoghi conosciuti e visitati e riprodotti dai pittori impressionisti.

8- Madame Bovary résumé de l'œuvre et analyse. La condition de la femme au dix-neuvième siècle.

9-Les transports aériens ; prendre un avion ; les procédures de vol; la carte d'embarquement, le billet d'avion. Les types de vol ; les classes de vol ; les voyages low-cost. La croisière : décrire une croisière avec ses escales.

#### c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Oltre al libro di testo si sono utilizzati: CD, materiali in rete, documentari in lingua originale corredati da schede di comprensione/produzione. Si sono utilizzate le seguenti tipologie di documenti: file di testo condivisi dall'insegnante, presentazioni in PP fatte sia dall'insegnante che dagli alunni, video condivisi da YouTube corredati da schede di comprensione. Dal punto di vista metodologico si è prediletta la modalità comunicativa sostenuta da attività guidate di rinforzo orale.

#### d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche scritte di produzione e comprensione del testo
2. Verifiche orali

#### e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE:

Durante le ore di educazione civica si è affrontato il tema della guerra fra Hamas e lo stato di Israele partendo dalla diaspora per arrivare alla situazione odierna.

#### f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE:

Durante tutto l'anno scolastico la partecipazione della classe al dialogo educativo è stata molto scarsa ed è diminuita nettamente in qualità e quantità rispetto ai primi due anni del triennio, per la quasi totalità della classe. I pochi che avrebbero voluto lavorare con maggiore impegno si sono piano piano lasciati condizionare dal comportamento della maggioranza dei compagni. Nonostante i molteplici tentativi di proporre argomenti e strumenti di studio interessanti, attuali e stimolanti, gli studenti hanno risposto in modo assolutamente noncurante per i più e superficiale per gli altri. Quasi tutti hanno sempre voluto intendere le verifiche orali di lingua come una mera ripetizione di scarsi contenuti imparati a memoria con evidenti errori di lingua e pronuncia. Tutto ciò a esclusione di una studentessa seria e attiva, peraltro molto occupata in attività extrascolastiche, che ha raggiunto la classe a inizio anno. Le assenze, spesso apparentemente effettuate per evitare verifiche orali e scritte, sono state numerose, soprattutto per un ristretto numero di alunni.

Il Docente

Monica Callegari

## ***SCHEMA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE***

**Materia: Spagnolo**

**Docente: Cristina Mannoni**

**N. di ore svolte: 68**

*(alla data del documento)*

**Libri di testo utilizzati:** *¡BuenViaje!*, Laura Pierozzi, Curso de Español para el Turismo, tercera edición, ed. LINGUE ZANICHELLI

**Altri materiali:** audio e video in lingua originale, presentazioni ppt, ricerca e selezione di materiali in rete, realizzazione di lavori multimediali.

**a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI**

	<i>Raggiunti totalmente (70%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (30%)</i>
--	---------------------------------------	---

**1. Conoscenze:** grammaticali, lessicali, sintattiche e pragmatiche.

**2. Competenze capacità:**

- competenza comunicativa secondo le quattro abilità;
- capacità di applicare strutture grammaticali, funzioni e lessico appresi;
- capacità di usare la lingua straniera ed il linguaggio settoriale per esprimere contenuti significativi attinenti l'indirizzo di studi;
- capacità di comprendere ed interagire su tematiche attinenti l'indirizzo;
- produzione di testi di carattere turistico quali itinerari, descrizione di luoghi, monumenti e attrazioni turistiche di una città o regione in forma orale, scritta e/o multimediale.

**b) MACRO-ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

- Presentar una ciudad o un pueblo: ubicación, monumentos importantes, principales aspectos de interés cultural y artístico, tipos de turismo que ofrece.
- El turismo en España:
  - algunas tipologías turísticas: turismo cultural, gastronómico, de sol y playa, lingüístico, masivo, de ocio y diversión, folclórico.
  - España: una gran potencia turística.
- Recorridos por algunas ciudades de España.
- Barcelona:
  - turismo cultural y de ocio: monumentos, iglesias, calles, barrios y plazas importantes.
  - el modernismo catalán: las casas modernistas y las principales obras arquitectónicas de Gaudí.
  - turismo eno-gastonómico: el Mercado de la Boquería.
  - turismo de sol y playa, ventajas y desventajas del turismo masivo: la Barceloneta.
- Valencia:
  - turismo cultural: edificios, catedral, monumentos y plazas principales.
  - turismo artístico y de ocio: Ciudad de las Artes y las Ciencias.
  - turismo folclórico: las Fallas.
- Madrid:
  - turismo cultural: principales obras arquitectónicas, museos, plazas, calles, edificios, palacios representativos.
  - turismo folclórico y de diversión: Nochevieja, el Rastro y celebraciones deportivas.
  - gastronomía: platos típicos, mercado de San Miguel, costumbres de los madrileños y tapeo.

- turismo de naturaleza y de ocio: el parque del Buen Retiro.

### **c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

Libro di testo, software e materiali in rete, risorse audio e video in lingua originale, schede di comprensione/produzione, smart tv.

Lezioni frontali partecipate, coinvolgimento attivo e sollecitazione ad un continuo *feedback*. Sviluppo delle abilità di comprensione scritta e orale, di rielaborazione, di produzione di testi inerenti l'indirizzo di studi. Riflessione sugli aspetti linguistici e culturali. Uso di video in lingua originale relativi alle principali tematiche trattate nel corso dell'anno, *flipped classroom* e presentazioni multimediali.

### **d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

- Prove con domande aperte e/o a risposta multipla.
- Esercizi a completamento e/o ad accoppiamento.
- Comprensione e produzione guidata di testi.
- Redazione di itinerari.
- Verifiche orali ed interazione orale.
- Prove di comprensione orale.
- Presentazioni orali.

### **f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE**

Il dialogo educativo con la classe è stato generalmente positivo e la presenza alle lezioni è stata complessivamente adeguata. Tuttavia, la partecipazione concreta alle attività proposte è stata manifestata solo da alcuni studenti, mentre per alcuni sono stati riscontrati un elevato numero di assenze e/o una partecipazione discontinua. Lo svolgimento delle attività previste è stato talvolta rallentato dalla necessità di approfondire aspetti grammaticali e comunicativi, tuttavia gli obiettivi linguistici prefissati sono stati raggiunti secondo ritmi, capacità e attitudini personali.

Il Docente  
Cristina Mannoni



## SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: **MATEMATICA** Docente: **FREGOSI Simone N.** di ore svolte alla data del documento:

**66 (+7 Ed. Civica)**

### **Libro di testo utilizzato:**

Bergamini, Barozzi, Trifone - "MATEMATICA ROSSO" - 2ED - Vol. 5 con Tutor (LDM) - Zanichelli Editore

**Altri materiali:** Appunti lezione in presenza, contenuti multimediali on-line, software dedicato

### **a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI** *Raggiunti Raggiunti totalmente (%) parzialmente (%)*

1. Operare con funzioni a una variabile 40% 60% 2. Tracciare il grafico probabile di una funzione 40% 60% 3. Ricavare le caratteristiche di una funzione dal grafico 60% 40% 4. Derivare funzioni elementari e composte e significato 40% 60% 5. Effettuare valutazioni su problemi di scelta e redditività 70% 30% 6. Affrontare un'analisi statistica da dati rilevati e grafici 70% 30% 7. Conoscere il rapporto intercorrente tra matematica e arte 75% 25%

### **b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

#### **UDA n°1: Studio completo di una funzione a una variabile, dalla funzione al grafico probabile e lettura analitica di un grafico**

1. Funzioni a una variabile
2. Studio di funzione e disegno del grafico probabile
3. Analisi del grafico di una funzione
4. Calcolo di derivate prime e seconde di funzioni a una variabile elementare e significato geometrico della derivata prima e seconda

#### **UDA n°2: Problemi di scelta in condizioni di certezza, ottimizzazione delle soluzioni in caso di problemi di scelta tra più alternative e di redditività**

5. Elementi di basi della Ricerca Operativa e problemi di scelta tra più alternative e di redditività

#### **UDA n°3: Analisi statistica e previsionale**

6. Analisi statistica e previsionale da dati rilevati e grafici

#### **UDA n°4: La matematica dell'arte**

7. Rapporto intercorrente tra la matematica e l'arte (da completare)

### **c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

1. Metodologie: lezioni frontali; lezioni partecipate; problem solving ed esercitazioni individuali e/o di gruppo; apprendimento cooperativo; compiti di realtà
2. Strumenti: lavagna tradizionale, computer, software didattico (es. GeoGebra), smart-tv

### **d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

- Colloqui e partecipazione alle attività didattiche proposte
  - Lavoro personalizzato
  - Verifiche sommative mediante risoluzione di problemi e quesiti a risposta aperta o chiusa •
- Verifiche formative costituite da attività assegnate e da revisionare

Il Docente,  
prof. Simone Fregosi

## ***SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE***

**Materia: Diritto e Legislazione Turistica    Docente: Prof.Stefano Bianchini**

**N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 83**

### **Libri di testo utilizzati:**

“Diritto e Legislazione Turistica” – Fondamenti di Diritto Pubblico di Paolo Ronchetti ed. Zanichelli

### **Altri materiali:**

Testo della Costituzione

Materiale audiovisivi

### **a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI**

*Raggiunti*

*totalmente (30%)*

*Raggiunti*

*parzialmente (70%)*

1. Individuare le diverse forme di Stato e di Governo
2. Riconoscere caratteri e struttura della Costituzione Italiana
3. Inquadrare gli organi statali nell’ambito dell’ordinamento costituzionale e comprenderne ruolo e rapporti
4. Individuare i caratteri del principio autonomista e inquadrare gli enti territoriali nel sistema costituzionale, distinguendone caratteri strutturali e competenze
5. Individuare le varie fonti della legislazione turistica e l’evoluzione della competenza legislativa Stato-Regioni
6. Riconoscere il ruolo e le competenze esercitate dai soggetti che operano in ambito turistico, a livello locale e nazionale

### **b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)**

1. Tema A – Lo Stato cap. A1 Lo Stato cap. A2 Da sudditi a cittadini cap.A3 La Costituzione Repubblicana
2. Tema B – Le nostre istituzioni cap.B1 Il Parlamento cap.B2 Il Governo cap. B3 Il Presidente della Repubblica cap.B4 La Corte Costituzionale cap.B5 La Magistratura cap.B6 Le autonomie locali
3. Tema D – La Legislazione turistica italiana cap.D1 Il turismo tra autonomia e decentramento cap.D2 l’organizzazione turistica nazionale
4. Tema E – Il patrimonio artistico e culturale italiano cap.E1 I beni culturali (cenni)

### **c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

1. Lezione guidata con il contributo degli studenti; lezione frontale
2. Libro di testo, testo della Costituzione e testi normativi, materiale audiovisivo

### **d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

1. colloqui orali
2. prove semistrutturate e strutturate

## **f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE**

La classe è formata da un gruppo ristretto di alunni capaci e volenterosi, che, grazie a impegno costante e metodo di studio organizzato, ha conseguito sempre buoni/ottimi livelli di profitto e da una componente maggioritaria, più refrattaria al dialogo educativo, spesso da stimolare nella partecipazione e nell'impegno, anche domestico, con conseguenti difficoltà in termini di acquisizione di competenze e conoscenze, che difficilmente si sono attestato al di sopra della sufficienza.

Il Docente  
Prof. Stefano Bianchini

## ***SCHEMA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE***

**Materia : DTA**

**Docente : Bernardini Manuela**

**N. di ore svolte:119**

*(alla data del documento)*

**Libri di testo utilizzati :** F. Cammisa, P. Matrisciano DTA Pianificazione e controllo Ed. Scuola & Azienda

**Altri materiali :** appunti, materiale multimediale

### **a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI**

*Raggiunti  
totalmente (70%)      Raggiunti  
parzialmente (30%)*

1. gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
2. collaborare a definire con soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata,
3. utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
4. promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
5. intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

### **b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

1. L'analisi di bilancio per indici
2. La pianificazione strategica e la programmazione
3. Il business plan e il piano di marketing
4. La contabilità dei costi
5. Il budget
6. Il mercato turistico nel terzo millennio e la programmazione viaggi ed eventi
7. Il marketing territoriale
8. La comunicazione d'impresa

### **c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

1. Lezione partecipata e frontale
2. Svolgimento di esercitazioni pratiche e soluzioni di casi aziendali
3. Appunti e libro di testo
4. Risorse multimediali
5. Trattazione sintetica di argomenti

### **d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

1. Verifiche scritte in itinere e sommative
2. Verifiche orali

Sarzana, 15 maggio 2024

La docente  
Manuela Bernardini



## ***SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE***

**Materia:** ARTE E TERRITORIO **Docente:** MONICA NICOLI **N. di ore svolte:** 53 (di cui 4 di Educazione Civica)

### **Libri di testo utilizzati:**

Cricco G. –Di Teodoro F., Itinerario nell'arte, Dall'età dei Lumi ai giorni nostri, (Quinta Edizione Versione Verde), vol. 3, Zanichelli Editore

### **Altri materiali:**

Testi specifici ad integrazione e approfondimento degli argomenti trattati, materiale audiovisivo, lezioni di sintesi e approfondimento in formato digitale realizzate dall'insegnante pubblicate su classroom.

**a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI** *Raggiunti totalmente (70)* *Raggiunti parzialmente (30)*

Gli allievi hanno risposto in relazione alle singole potenzialità e capacità individuali, raggiungendo soglie differenti di padronanza degli obiettivi prefissati nella programmazione di dipartimento.

Conoscenze: gli allievi conoscono gli elementi fondamentali per la lettura di un'opera d'arte; conoscono le caratteristiche dei periodi artistici studiati, in relazione agli artisti e alle opere, utilizzano la terminologia specifica della disciplina.

Abilità: gli allievi sanno selezionare e organizzare le informazioni funzionali alla comprensione di un autore, un'opera, di una corrente o cultura artistica; sanno riconoscere il senso dell'opera, del lavoro di un autore e i principi di una poetica mettendoli in relazione con il contesto di appartenenza; sanno riconoscere le tecniche utilizzate; utilizzano le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi scritti; individuano percorsi turistici anche per la valorizzazione dell'ambito territoriale di appartenenza.

Competenze: gli allievi analizzano l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale (anche ai fini della sua tutela e valorizzazione) sia per individuare strategie di sviluppo turistico; colgono i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche in relazione al contesto in cui sono nate e/o sono conservate; riconoscono e interpretano i codici dei linguaggi artistici; utilizzano le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e ricerca; progettano prodotti turistici.

### **b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

- BELLO IDEALE, SUBLIME E PITTORESCO TRA NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO
- IL COLORE E LA LUCE NELLA PITTURA DELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO (Realismo, Macchiaioli, Impressionismo)
- IL POST IMPRESSIONISMO (Seurat, Cézanne, Gauguin, Van Gogh. Riflessioni dal testo di M. Recalcati *Melanconia e creazione in Vincent Van Gogh*).
- SECESSIONE E MODERNITA'
- IL NOVECENTO: LE AVANGUARDIE STORICHE: Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo, Fra avanguardia e tradizione: la Metafisica. (contesto, poetica, protagonisti, opere).
- PERCORSI ATTRAVERSO L'ARTE DEL '900:
  - Arte e Totalitarismi
  - La Spezia città Futurista

*Argomenti da svolgere dopo la stesura del Documento:*

PERCORSI ATTRAVERSO L'ARTE DEL '900:

- Arte tra Provocazione e sogno
- Muri dipinti: Graffitismo e Street Art

### **c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

Metodologie adottate: Lezioni frontali e partecipate, discussioni guidate, lezioni multimediali (presentazioni, video), discussioni individuali e collettive, brainstorming, presentazioni curate dagli alunni. Strumenti: libro di testo, testi e/o cataloghi specifici, testi integrativi, materiale audiovisivo.

### **d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Le verifiche proposte, collegate ai percorsi tematici, sono state finalizzate ad accertare il raggiungimento di competenze, abilità, conoscenze.

La valutazione ha quindi verificato:

- l'acquisizione di conoscenze e abilità e/o di obiettivi di apprendimento necessari per lo sviluppo di competenze;
- lo sviluppo di competenze.

Strumenti di valutazione. Prove scritte: Prove a quesiti aperti, testo argomentativo. Prove orali: individuali (Colloquio lungo, Colloquio breve, esposizioni/relazioni, compiti di realtà). Per esprimere la valutazione si è tenuto conto della griglia di valutazione elaborata e condivisa dal Dipartimento e di griglie elaborate ad hoc per le specifiche attività. Gli esiti delle verifiche sono sempre stati comunicati e motivati per attivare la capacità di autovalutazione degli studenti, segnalando il graduale apprendimento raggiunto.

### **e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE**

- Alcuni allievi hanno partecipato nel corso del triennio al **Progetto Fai Allievi Ciceroni**
- **Educazione Civica**: Temi affrontati: L'arte in guerra: la tutela dei Beni Culturali in caso di conflitto armato; Arte liberata: capolavori salvati nel corso della Seconda Guerra Mondiale. Arte e Totalitarismi. Art. 9 della Costituzione.

### **f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE**

Il gruppo classe durante il corso dell'anno scolastico non ha mantenuto i livelli di partenza e molti allievi hanno evidenziato un impegno non sempre costante ed adeguato. Alcuni di essi, in particolare, hanno evidenziato poca autonomia nella risoluzione delle consegne o nella rielaborazione dei contenuti appresi, evidenziando uno studio spesso mnemonico, frammentario, con analisi e sintesi limitate agli aspetti fondamentali.

I risultati raggiunti sono nel complesso più che sufficienti. Si evidenzia la costanza e la motivazione di un gruppo di allievi che si è distinto per la partecipazione sempre attiva, per l'utilizzo di un metodo di studio efficace e produttivo evidenziando conoscenze scolastiche complete e sicure e discreta capacità di rielaborazione personale.

Il Docente  
*Monica Nicoli*



**Materia: Scienze motorie e sportive**

**Docente : Jacopo Lambruschi**

**N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 48**

**Libri di testo utilizzati:** Competenze motorie light  
Approfondimenti teorico-sportivi attraverso materiale fornito dal docente

**Altri materiali:** Palestra-Piccoli e grandi attrezzi  
Spazi all'aperto annessi all'Istituto  
Spazi all'aperto non di pertinenza dell'Istituto  
Materiale cartaceo e video pubblicato su classroom

**a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI**

*Raggiunti  
totalmente 100 (%)*      *Raggiunti  
parzialmente (%)*

- 1 Consolidamento capacità condizionali, coordinative e senso percettive e consapevolezza del proprio sviluppo corporeo e muscolare
- 2 Mantenimento e miglioramento dell'elasticità muscolare e della flessibilità
- 3 Mantenimento e miglioramento della capacità aerobica
- 4 Conoscenza regolamenti e valore degli sport individuali e di squadra. padronanza dei gesti tecnici e dei basilari schemi di gioco
- 5 Conoscenza di base delle modalità di allenamento
- 6 Conoscenza delle principali norme di comportamento e di prevenzione sanitaria e degli infortuni

**b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

1. Il corpo e il movimento
2. Potenziamiento muscolare
3. Stretching
4. Giochi sportivi
5. Teoria dell'allenamento
6. Prevenzione infortuni e sanitaria
7. Educazione civica

**c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

1. lezioni frontali esercizi individuali, a coppie, in gruppo: palestra, piccoli e grandi attrezzi, spazi esterni.
2. informazioni teoriche durante esercizi individuali ed a coppie: palestra, piccoli e grandi attrezzi.
3. fondamentali individuali e di squadra, partite: palestra, spazi esterni attrezzi specifici.
4. esercizi preparatori per il riscaldamento: palestra, spazi esterni, attrezzi specifici.

**d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

1. Valutazioni pratiche in itinere durante lo svolgimento delle lezioni.
2. Valutazioni sulla partecipazione e l'impegno

**e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE**

- Piscina

**g) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE**

La classe ha sempre partecipato alle attività proposte ed il comportamento è stato sempre corretto e collaborativo. Tutti gli alunni si sono impegnati ed hanno raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione ad un buon livello.

Il Docente: *Jacopo Lambruschi*

## **SCHEMA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE**

**Materia:** Religione

**Docente:** SERRELI Chiara

**N. di ore svolte:** 23 (alla data del documento).

**Libri di testo utilizzati:** “Arcobaleni” di Luigi SOLINAS, Editore SEI.

**Altri materiali:** Risorse didattiche audio e video; giochi e attività pedagogico-didattiche; visione di una pellicola cinematografica.

**a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI:** Raggiunti Totalmente (%) 70 Raggiunti parzialmente (%) 30

1. Conoscere le varie proposte etiche;
2. Conoscere le valutazioni e le motivazioni della Chiesa su questioni di etica e essere capaci di confrontarle con valutazioni e sistemi di significato diversi;
3. Saper confrontare le proprie opinioni con vari sistemi di significato e ricavare un personale ed autonomo giudizio motivato;
4. Riconoscere i valori del vivere come cittadini del mondo appartenenti ad una sola razza: l'umanità;
5. Essere capaci di riflessione e approfondimento.

**b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO:**

1. “Essere persona”: l'antropologia e il personalismo cristiano;
2. Il personalismo cristiano in dialogo con la cultura contemporanea: criticità e risorsa;
3. Tematiche varie di attualità ed interdisciplinari: violenza “di” genere e “in” genere;
4. L'etica;
5. La bioetica (eutanasia, aborto, libertà di coscienza).

**c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI:**

1. Risorse audio-visive
2. Metodo della “classe rovesciata”
3. Brain-storming
4. Dibattito

**d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:**

La valutazione della classe è stata condotta a partire dalla partecipazione e dalla condivisione attenta dei contenuti, in un'ottica di collaborazione ed apertura al dialogo, attento al rispetto di ciascuno e al confronto delle diverse posizioni.

#### **e) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE:**

Gli argomenti svolti con la classe hanno fatto emergere una situazione abbastanza eterogenea: durante le ore di lezione, circa metà della classe è apparsa spesso disattenta e con una partecipazione discontinua, a scapito di un'altrettanta metà più aperta al dialogo educativo e al confronto. Si segnala tuttavia un più marcato "lassismo" nell'ultima parte dell'anno, cosa che non ha sempre garantito il prosieguo sereno della programmazione prevista.

In linea di massima, però, occorre sottolineare come "nota positiva" l'attenzione dimostrata durante le lezioni sugli argomenti di attualità (con dibattiti molto approfonditi e che hanno fatto emergere le diverse posizioni dei singoli studenti, motivati da personali opinioni) e sulle tematiche relative alla bioetica (condotte attraverso la visione di alcuni filmati esemplificativi e il dialogo proficuo tra i diversi pareri).

Infine grande entusiasmo è stato riscontrato dalla visione della pellicola cinematografica proposta ("La battaglia di Hacksaw Ridge", tratto da una storia vera, legata alle vicende personali di un soldato americano durante la II Guerra Mondiale). L'attinenza del film proposto con il programma di altre discipline (in particolare storia) ha stimolato alcuni studenti ad approfondire l'argomento affrontato, suscitando riflessioni non solo storiche, ma anche morali, etiche ed esperienziali.

Le metodologie utilizzate sono quelle elencate al punto c), recepite costantemente in maniera positiva e propositiva. Le ore di lezione sono quindi state accompagnate da un clima sereno, affiatato e volto alla presentazione dei differenti punti di vista, in un'ottica di dialogo e compartecipazione, nel rispetto dei compagni e dell'insegnante.

Il Docente SERRELI Chiara

## **Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A1)**

Leonardo Sinisgalli, *I fanciulli battono le monete rosse*

- I fanciulli battono le monete rosse<sup>1</sup>  
contro il muro. (Cadono distanti  
per terra con dolce rumore.) Gridano  
a squarciagola in un fuoco di guerra.
- 5 Si scambiano motti superbi  
e dolcissime ingiurie. La sera  
incendia le fronti, infuria<sup>2</sup> i capelli.  
Sulle selci<sup>3</sup> calda è come sangue.  
Il piazzale torna calmo.
- 10 Una moneta battuta si posa  
vicino all'altra alla misura di un palmo.  
Il fanciullo preme sulla terra  
la sua mano vittoriosa.

1. *le monete rosse*: di rame. 2. *infuria*: verbo usato transitivamente. 3. *Sulle selci*: sul selciato.

*In questa poesia di Leonardo Sinisgalli (1908-1981), un animato gioco tra bambini diventa l'occasione per una riflessione poetica sull'infanzia e sull'intera vita dell'uomo.*

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Descrivi l'atmosfera generale della poesia.
3. Nella poesia il gioco tra bambini diventa metafora della vita relazionale dell'uomo e dei rapporti tra l'individuo e i suoi simili. In quest'ottica, che cosa potrebbero rappresentare il gioco, la vittoria e la sconfitta?
4. Nel testo sono presenti diversi *enjambement* che mettono in evidenza parole significative per l'interpretazione complessiva della poesia. Individua alcuni esempi e commentali adeguatamente.
5. Individua le figure retoriche che ritieni più significative e illustrane la funzione espressiva.

### **Interpretazione**

Facendo riferimento alla produzione letteraria degli autori a te noti ed eventualmente anche ad altre forme di espressione artistica, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui vengono rappresentate nei secoli l'infanzia e/o la giovinezza.

## **Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A2)**

Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*

Nella mia casa paterna, quand'ero ragazzina, a tavola, se io o i miei fratelli rovesciavamo il bicchiere sulla tovaglia, o lasciavamo cadere un coltello, la voce di mio padre tuonava: Non fate malagrazie! Se inzuppavamo il pane nella salsa, gridava: – Non leccate i piatti! Non fate sbrodeghezzi! non fate potacci! Sbrodeghezzi e potacci erano, per mio padre, anche i quadri moderni, che non poteva soffrire. Diceva: – Voialtri non sapete stare a tavola! Non siete gente da portare nei loghi! E diceva: – Voialtri che fate tanti sbrodeghezzi, se foste una *table d'hôte* in Inghilterra, vi manderebbero

subito via.

Aveva, dell'Inghilterra, la piú alta stima. Trovava che era, nel mondo, il piú grande esempio di civiltà. Soleva commentare, a pranzo, le persone che aveva visto nella giornata. Era molto severo nei suoi giudizi, e dava dello stupido a tutti. Uno stupido era, per lui, «un sempio». – M'è sembrato un bel sempio, – diceva, commentando qualche sua nuova conoscenza. Oltre ai «sempi» c'erano i «negri». «Un negro» era, per mio padre, chi aveva modi goffi, impacciati e timidi, chi si vestiva in modo inappropriato, chi non sapeva andare in montagna, chi non sapeva le lingue straniere. Ogni atto o gesto nostro che stimava inappropriato, veniva definito da lui «una negrigura». – Non siate dei negri! Non fate delle negrigure! – ci gridava continuamente. La gamma delle negrigure era grande. Chiamava «una negrigura» portare, nelle gite in montagna, scarpette da città; attaccar discorso, in treno o per strada, con un compagno di viaggio o con un passante; conversare dalla finestra con i vicini di casa; levarsi le scarpe in salotto, e scaldarsi i piedi alla bocca del calorifero; lamentarsi, nelle gite in montagna, per sete, stanchezza o sbucciature ai piedi; portare, nelle gite, pietanze cotte e unte, e tovaglioli per pulirsi le dita. [...]

Noi siamo cinque fratelli. Abitiamo in città diverse, alcuni di noi stanno all'estero: e non ci scriviamo spesso. Quando c'incontriamo, possiamo essere, l'uno con l'altro, indifferenti o distratti. Ma basta, fra noi, una parola. Basta una parola, una frase: una di quelle frasi antiche, sentite e ripetute infinite volte, nel tempo della nostra infanzia. Ci basta dire: «Non siamo venuti a Bergamo per fare campagna» o «De cosa spussa l'acido solfidrico», per ritrovare a un tratto i nostri antichi rapporti, e la nostra infanzia e giovinezza, legata indissolubilmente a quelle frasi, a quelle parole. Una di quelle frasi o parole, ci farebbe riconoscere l'uno con l'altro, noi fratelli, nel buio d'una grotta, fra milioni di persone. Quelle frasi sono il nostro latino, il vocabolario dei nostri giorni andati, sono come i geroglifici degli egiziani o degli assiro-babilonesi, la testimonianza d'un nucleo vitale che ha cessato di esistere, ma che sopravvive nei suoi testi, salvati dalla furia delle acque, dalla corrosione del tempo.

Quelle frasi sono il fondamento della nostra unità familiare, che sussisterà finché saremo al mondo, ricreandosi e risuscitando nei punti piú diversi della terra, quando uno di noi dirà – Egregio signor Lipmann, – e subito risuonerà al nostro orecchio la voce impaziente di mio padre: Finitela con questa storia! l'ho sentita già tante di quelle volte!

*Lessico famigliare è un romanzo pubblicato nel 1963 che racconta la storia di una famiglia ebraica torinese della prima metà del Novecento.*

## **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Alla luce della lettura del passo proposto, spiega che cos'è il “lessico famigliare” del titolo e il significato intrinseco della frase «Una di quelle frasi o parole, ci farebbe riconoscere l'uno con l'altro, noi fratelli, nel buio d'una grotta, fra milioni di persone».
3. Sulla base dei contenuti del passo, prova a tracciare un breve ritratto del personaggio del padre.
4. Quali osservazioni puoi fare sul punto di vista narrativo adottato nel testo? Ritieni importante l'uso della prima persona? Perché?
5. Nel periodo «Quelle frasi sono il nostro latino, il vocabolario dei nostri giorni andati, sono come i geroglifici degli egiziani o degli assiro-babilonesi, la testimonianza d'un nucleo vitale che ha cessato di esistere, ma che sopravvive nei suoi testi, salvati dalla furia delle acque, dalla corrosione del tempo» sono presenti diversi usi metaforici: individuali e spiegali.

## **Interpretazione**

Partendo dal brano proposto, elabora una tua riflessione sull'importanza che la parola assume nell'ambito privato e in quello pubblico della vita dell'uomo. Approfondisci l'argomento tramite le tue

conoscenze storico-culturali e instaurando confronti con testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario.

### ***Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B1)***

Testo tratto da: **Otfried Höffe**, *Etica. Un'introduzione*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2016.

Nel brano che segue Otfried Höffe (n. 1943, filosofo tedesco, fra i maggiori interpreti contemporanei di I. Kant) affronta il tema del rapporto tra la necessità della natura e la libertà dell'uomo, contestualizzandolo però nel dibattito contemporaneo tra neuroscienze e filosofia pratica. Dopo aver letto attentamente il testo, rispondi alle domande che seguono.

Recentemente la libertà d'azione è stata messa in discussione soprattutto dai neuroscienziati, per i quali la coscienza è governata da processi mentali inconsci e la libertà è, quindi, un'illusione. [...] Una cosa è chiara a tutti: l'uomo non agisce costantemente secondo libertà. Gli capita di inciampare, di prendere abbagli o di dimenticare qualcosa. Può essere soggetto ad eventi incontrollabili, sia esterni che interni, nonché a disturbi psicotici. Perciò nessuno ritiene che l'uomo sia sempre del tutto libero e responsabile dei suoi atti. Ciò che non è chiaro è, invece, se non si dia libertà alcuna, «mai nessuna libertà d'azione»: chi si lascia corrompere, chi evade le tasse o l'infermiere che fa morire un paziente non lo fa mai liberamente e, quindi, non va considerato responsabile di ciò che ha fatto? [...]

L'uomo è libero non perché invalida le leggi causali della natura, ma perché, nonostante la causalità naturale, ha la capacità di agire per le ragioni che riconosce come valide. Le ragioni sono rappresentazioni presenti alla coscienza dell'individuo; appartengono al linguaggio della filosofia, di una filosofia dello spirito, non delle neuroscienze. Per le neuroscienze le ragioni possono certo avere la funzione di cause interne, che attivano cause neuromotorie per produrre azioni. Ma decisive per la libertà non sono le connessioni neuronali, bensì le ragioni stesse: argomenti intellettuali, non stati neuronali. Ciò non di meno, i neuroscienziati reclamano spesso maggiore libertà e, così facendo, cadono in contraddizione pragmatica: si considerano autori consapevoli e responsabili dei loro esperimenti, che meritano prestigio e riconoscimenti scientifici, se producono risultati originali e chiarificatori, o sanzioni, se falsificano i dati o ricorrono a furti intellettuali<sup>1</sup>. [...]

Il fatto che tutte le attività coscienti siano legate ad attività neuronali del cervello non vuol dire che un'attività non sia nient'altro che una combinazione di stimolazioni neuronali. È vero che l'uomo pensa "con" il cervello, ma non che sia il cervello e non l'uomo a pensare o ad agire.

<sup>1</sup> *Furti intellettuali*: plagi.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale tesi sostengono i neuroscienziati rispetto alla libertà umana? Quali sono le conseguenze di quella tesi?
2. Per quali ragioni, secondo Höffe, è corretto sostenere che l'uomo non ha una libertà assoluta?
3. In che cosa consiste, secondo Höffe, la libertà umana? Perché non è in conflitto con la causalità naturale?
4. L'autore insinua che neppure i neuroscienziati davvero credono nella loro tesi. Con quale argomentazione? Che cosa significa «contraddizione pragmatica»?

### **Produzione**

Prendendo spunto dal brano di Höffe, sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni a favore o contro la libertà dell'uomo, ricordandoti di definire preliminarmente che cosa intendi con «libertà».

## **Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B2)**

Testo tratto da: **Paolo Benanti**, *Le macchine sapienti. Intelligenze artificiali e decisioni umane*, Marietti 1820, Bologna 2018

**Paolo Benanti** (n. 1973), teologo, specializzato in bioetica, cerca di raccogliere e interpretare le principali questioni etiche legate allo sviluppo e alla diffusione delle intelligenze artificiali.

Nella storia del pensiero, [...] si è assistito al ricorso a diverse forme di autorità per sintetizzare dei criteri che fondassero e orientassero le scelte delle persone. Per migliaia di anni gli esseri umani hanno indicato l'autorità come venuta e consegnata agli uomini dagli dèi. Poi, durante l'epoca moderna, l'umanesimo ha gradualmente spostato l'autorità dalle divinità alla persona. Jean-Jacques Rousseau nel 1762 ha riassunto questa rivoluzione nell'*Émile*, il suo trattato sull'educazione. Quando Rousseau parla della ricerca di regole di condotta nella vita dice di averle trovate «*nel profondo del mio cuore, tracciate dalla natura in caratteri che nulla può cancellare. Ho bisogno solo di consultare me stesso per quanto riguarda ciò che desidero fare; quello che sento di essere buono è buono, quello che sento di essere cattivo è cattivo*».

I pensatori umanisti come Rousseau trasformarono il principio di autorità e consegnarono alla società una prospettiva rivoluzionaria. Secondo il nuovo sguardo, non gli dèi ma i sentimenti e i desideri umani sono la fonte ultima di significato. La volontà dell'uomo risultava così essere la più alta fonte di autorità. Al giorno d'oggi, in questa epoca di insorgenza delle intelligenze artificiali, assistiamo a una nuova rivoluzione della fonte di autorità e dei riferimenti che sostengono i giudizi. Proprio come l'autorità divina è stata legittimata da mitologie e credenze religiose, e l'autorità umana è stata legittimata da ideologie umanistiche, così i nuovi guru dell'high-tech e i profeti della Silicon Valley stanno creando una nuova narrazione universale che legittima un nuovo principio di autorità: gli algoritmi dell'IA e i Big Data. [...]

Lo sviluppo e la diffusione delle intelligenze artificiali producono una diversa percezione e cognizione del mondo e sollevano nuovi problemi di natura etica. L'effetto dirompente di queste tecnologie è legato al potenziale di innovazione tecnologica e di trasformazione sociale. Che cosa accade, infatti, quando non sono gli esseri umani, ma le macchine a prendere le decisioni? I processi innovativi possono essere valutati positivamente solo se sono orientati a un progresso del volto umano, che si concretizzi in un vero e sincero impegno morale dei singoli e delle istituzioni nella ricerca del bene comune.

La diffusione delle 'macchine sapienti' richiede, quindi [...] una *governance* internazionale in grado di evitare che la tecnologia assuma forme disumanizzanti. In altri termini, serve uno spazio in cui le considerazioni antropologiche ed etiche divengano forze efficaci e cultura organizzativa per plasmare e guidare l'innovazione tecnologica, rendendola fonte di sviluppo umano e responsabilità aziendale diffusa.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza il tema principale sviluppato nel testo e i principali snodi concettuali.
2. Che cosa s'intende con «principio di autorità»?
3. Quali sono le caratteristiche della nuova rivoluzione odierna?

4. Perché secondo l'autore, in materia di gestione e sviluppo delle intelligenze artificiali, è necessario «che si concretizzi un vero e sincero impegno morale dei singoli e delle istituzioni»?

### **Produzione**

Prendendo spunto dalle considerazioni di Paolo Benanti, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo coerente e coeso nel quale sviluppi le tue argomentazioni sulla necessità di realizzare una «governance internazionale in grado di evitare che la tecnologia assuma forme disumanizzanti».

### ***Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B3)***

Testo tratto da: **Edoardo Boncinelli**, *Anziani? Solo dopo i 75 anni (abbiamo imparato a volerli bene)*, «Corriere della Sera», 30 novembre 2018.

«Meglio aggiungere la vita ai giorni, che giorni alla vita» disse a suo tempo Rita Levi Montalcini, una che di vita se ne intendeva, sia sul versante del corpo che su quello dello spirito! Eppure tutti noi vorremmo anche aggiungere giorni, e magari anni, alla nostra vita. Ma devono essere giorni buoni, cioè vissuti bene e con una certa soddisfazione. «Non importa quanto vivo, ma come vivo» disse a suo tempo quella pittima di Seneca. Per completare il quadro, citerò Cicerone: «Nessuno è tanto vecchio da non pensare di vivere ancora un anno». Ma non perdiamo tempo, perché il tempo è il presente che si va assentando.

In un mondo in cui tutti si lamentano, io vado proclamando che ho avuto una fortuna sfacciata a vivere in questa epoca. Per tanti motivi, ma anche per aver testimoniato di persona l'incredibile allungamento della nostra vita e, spesso, della nostra vita attiva. E combattiva.

Come è stato certificato ieri anche dalla Società di gerontologia e geriatria, oggi si è ufficialmente «anziani» dai 75 anni in su, non prima. Al tempo dei miei nonni un 70enne era «un vecchio» e uno di 65 anni era «in rassegnata attesa». Dalle nostre parti, perché in altri luoghi e in altri tempi le cose erano molto peggiori. Sappiamo ormai da qualche anno che la vita media di noi uomini si è molto allungata. Qualche numero: almeno in Occidente, abbiamo guadagnato 10 anni di vita in più negli ultimi quarant'anni e tre negli ultimi dodici, con un bonus addizionale per le signore che vivono qualche anno in più dei maschi, per un motivo che non conosciamo. In sostanza, viviamo tutti un trimestre di più per ogni anno che passa! In media ovviamente. Da qualche anno e probabilmente per qualche anno ancora. Perché? I nostri geni non sono affatto cambiati, ma la nostra vita sì: cibo migliore, più abbondante e bilanciato — nonostante tutte le geremiadi che si sentono in giro — meno parassiti, meno germi, lavori meno massacranti, più vigilanza, più prevenzione, più medicina mirata e più cure. Insomma, ci crediate o meno, ci vogliamo più bene. Anche se, forse, cominciamo a esagerare, soprattutto col cibo.

I capisaldi di questi avanzamenti sono stati le migliori condizioni igieniche, l'introduzione degli antibiotici e una «medicina dell'età avanzata» che prima non esisteva proprio. Basta pensare alla pressione sanguigna. Moltissime persone tendenti all'ipertensione se la cavano oggi con qualche pasticchina, presa però regolarmente. Di quanto si potrà allungare ancora la vita? Dal morire non potremo esimerci, perché la capacità di morire è parte integrante della definizione di vita, ma raggiungere un secolo di vita non è probabilmente una chimera. In ogni nazione il numero dei centenari aumenta in continuazione e l'età massima raggiungibile cresce di un anno ogni dieci. In conclusione, per le cose che ancora non avete potuto fare c'è ancora tempo. Mai dire mai!

E che vita sarà? Questa è forse la domanda più importante. Vivere sì, ma vivere bene. Su questo versante i progressi sono meno clamorosi e meno oggettivabili, ma ciascuno di noi potrebbe addurre



molti esempi di vispi vecchietti e ancor più di vispe vecchiette, ansiosi tutti di fare qualcosa. Così che anche la medicina più seria se n'è accorta e si parla di una ridefinizione del termine «vecchiaia». Questa non è una novità ma una consacrazione, per dire così. Invecchiamo più lentamente e in una forma migliore. Al punto che ci sono persone che hanno avuto «un brutto male» o addirittura «un male incurabile» e che sono ancora vive. Rifletteteci. Prima non ce n'erano o ce n'erano pochissime. Ovviamente esistono anche lati negativi: medici e sociali. Dal punto di vista medico l'allungamento della vita ha portato alla ribalta malattie una volta più rare, come le malattie neurovegetative, i disturbi cardio-circolatori e i tumori. Vivendo più a lungo siamo più esposti a queste evenienze. In fondo è il prezzo stesso dei vantaggi che può essere sanato solo con ancora tanti progressi medici. Ma forse il problema più serio e certamente più generale è quello sociale. Che cosa faremo fare a queste torme di «vecchietti»? Le motivazioni dei 70 anni non sono quelle dei 50 anni né quelle dei 30 anni, ma senza motivazioni non si vive. Dobbiamo perciò riorganizzare la vita sociale nel suo complesso in modo da dare nuovo alimento vitale alle persone che affrontano una terza o quarta epoca dell'esistenza e dare un senso all'età che abbiamo guadagnato. Anche, perché no?, sul piano sentimentale.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto dell'articolo.
2. Individua i passaggi logico-argomentativi su cui è costruito l'articolo e analizzane la funzione.
3. Nel testo Boncinelli, noto genetista e biologo, non si limita a esporre i risultati di alcune recenti ricerche scientifico-mediche, ma afferma anche una sua tesi sulla questione trattata. Rielaborane i passaggi ricavandoli dai punti del testo utili a questo scopo.
4. Spiega quali meccanismi molecolari possono agire sull'invecchiamento cellulare.

### **Produzione**

Sei d'accordo con l'immagine della scienza che emerge dall'articolo di Boncinelli? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

## ***Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C1)***

**Martha Nussbaum** (1947) è una filosofa statunitense; ha insegnato all'Università di Harvard e alla Brown University. Attualmente insegna Diritto ed Etica all'Università di Chicago.

Quando la gente cominciò a interessarsi alla partecipazione democratica, l'istruzione in tutto il mondo fu ripensata per formare un tipo di giovane adatto a una tale esigente forma di governo: non un gentiluomo raffinato, ricco di cultura millenaria, bensì un attivo, critico, riflessivo ed empatico membro di una comunità di uguali, capace di confrontare le idee sulla base del rispetto e della comprensione verso persone della più diversa estrazione. [...]

Oggi possiamo ancora dire che ci piacciono la democrazia e la partecipazione politica, e ci piacciono anche la libertà di parola, il rispetto della differenza e la comprensione dell'altro. Formalmente rispettiamo questi valori, ma non pensiamo abbastanza a ciò che dovremmo fare per trasmetterli alla generazione futura e per garantirne la sopravvivenza. Distratti dall'obiettivo del benessere, chiediamo sempre più alle nostre scuole di insegnare cose utili per diventare uomini d'affari piuttosto che cittadini responsabili. [Ma] produrre crescita economica non significa produrre democrazia. Né significa produrre

una popolazione sana, impegnata ed istruita in seno alla quale le opportunità di una buona vita siano alla portata di tutte le classi sociali.

La cittadinanza globale davvero richiede studi umanistici? Non basterebbe un'ampia conoscenza fattuale, concreta, che gli studenti potrebbero acquisire senza un'istruzione umanistica [...]? In realtà la cittadinanza democratica richiede molto di più: la capacità di valutare i dati storici, di utilizzare e pensare criticamente i principi economici, di riconoscere la giustizia sociale, di padroneggiare una lingua straniera, di apprezzare le complessità delle grandi religioni mondiali. Un elenco di fatti, senza la capacità di valutarli o di capire come una narrazione venga organizzata in base ai dati disponibili, è deleterio quasi quanto l'ignoranza, perché l'allievo non sarà purtroppo in grado di distinguere gli stereotipi più triti, spacciati da leader e ideologi politici come verità, o le affermazioni false da quelle valide. La comprensione storica ed economica del mondo dovrà quindi essere umanistica e critica per risultare utile alla formazione di cittadini del mondo consapevoli [...].

I cittadini non possono relazionarsi bene alla complessità del mondo che li circonda soltanto grazie alla *logica* e al *sapere fattuale*. La terza competenza dei cittadini, strettamente correlata alle prime due, è ciò che chiamiamo *immaginazione narrativa*. Vale a dire la capacità di pensarsi nei panni di un'altra persona, di essere un lettore intelligente della sua storia, di comprenderne le emozioni, le aspettative e i desideri. La ricerca di tale empatia è parte essenziale delle migliori concezioni di educazione alla democrazia, sia nei paesi occidentali che in quelli orientali. [...]

Per assolvere a questo compito, le scuole devono assegnare un posto di rilievo nel programma di studio alle materie umanistiche, letterarie e artistiche.

Martha Nussbaum, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanista*, trad. it. di R. Falcioni, il Mulino, Bologna 2014

## **Produzione**

Rifletti sulle questioni poste nel brano di M. Nussbaum e sul ruolo dell'istruzione nell'età della tecnoscienza: confrontati, anche in maniera critica, con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## ***Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C2)***

Prova, una volta che ti senti solo e infelice o di cattivo umore, a guardare fuori quando il tempo è così bello. Non le case e i tetti, ma il cielo. Finché potrai guardare il cielo senza timori, saprai di essere puro dentro e che tornerai a essere felice.

Anna Frank, *Il Diario*, mercoledì 23 febbraio 1944

Rifletti sulle parole di Anna e sul senso profondo di esse, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## Simulazione Esame di Stato conclusivo del Secondo ciclo di Istruzione

### Prova di Italiano

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

#### **Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A1)**

**Vittorio Sereni, *I versi*, da *Gli strumenti umani* (1965).**

Se ne scrivono ancora.

Si pensa a essi mentendo

ai trepidi<sup>1</sup> occhi che ti fanno gli auguri

l'ultima sera dell'anno.

Se ne scrivono solo in negativo<sup>2</sup>

dentro un nero di anni

come pagando un fastidioso debito

che era vecchio di anni.

No, non è più felice l'esercizio.

Ridono alcuni: tu scrivevi per l'Arte.

Nemmeno io volevo questo che volevo ben altro.

Si fanno versi per scrollare un peso

e passare al seguente. Ma c'è sempre

qualche peso di troppo, non c'è mai

alcun verso che basti

se domani tu stesso te ne scordi.

Vittorio Sereni (Luino 1913 - Milano 1983), autore di raccolte poetiche (*Frontiera*, 1941; *Diario d'Algeria*, 1947; *Gli strumenti umani*, 1965; *Stella variabile*, 1981), di prose saggistiche e di traduzioni, nella sua produzione tratta del conforto dell'amicizia, del rapporto con i propri morti che emergono dal passato, della Lombardia cittadina (Milano) e lacustre (i luoghi nati), del confronto problematico tra l'intellettuale e la storia, tra l'io e il mondo, delle insidie della società industriale borghese.

#### **Comprensione e analisi.**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Attraverso il lessico, il tono e la sintassi Sereni ci mostra la sua idea di "poesia". Indicala, analizzando tali elementi.
3. La struttura stilistica del testo è scandita da una serie di ripetizioni quasi ossessive. Rifletti su tale affermazione, esaminando anche le figure retoriche che concorrono a creare tale effetto.
4. La poesia è scandita da un prima e un dopo in riferimento all'attività poetica di Sereni. Descrivi i due momenti facendo puntuali riferimenti al testo.
5. Al verso 10 Sereni scrive "tu scrivevi per l'Arte". Cosa intende con tale affermazione e quale significato attribuisce alla parola "Arte"?

#### **Interpretazione.**

La lirica è tutta incentrata sull'idea dell'inadeguatezza della scrittura del poeta nella società a lui contemporanea, un tema che attraversa la letteratura di tutti i tempi. Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato su tale tema, facendo opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali e tramite confronti con altri autori che hai incontrato.

---

<sup>1</sup> *Trepidati*: sguardi trepidanti, intenti, di persone tutte prese dai festeggiamenti dell'ultimo giorno dell'anno.

<sup>2</sup> *Se ne scrivono... negativo*: espressione oscura, forse un riferimento ai celebri versi di Montale: *Codesto solo oggi possiamo dirti, / ciò che non siamo, ciò che non vogliamo (Non chiederci la parola)*.

## **Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A2)**

**Italo Calvino**, da *Marcovaldo ovvero le stagioni in città*, Mondadori, Milano (2012).

Il lunedì Marcovaldo si presentò al signor Viligelmo a mani vuote.

- E la pianta? - chiese subito il magazziniere-capo.

- E fuori. Venga.

- Dove? - fece Viligelmo. - Non la vedo.

- È quella lì. È cresciuta un po'... - e indicò un albero che arrivava al secondo piano. Era piantato non più nel vecchio vaso ma in una specie di barile, e al posto della bicicletta Marcovaldo aveva dovuto procurarsi un motociclo a furgoncino.

- E adesso? - s'infuriò il capo. - Come possiamo farla stare nell'ingresso? Non passa più dalle porte! Marcovaldo si strinse nelle spalle.

- L'unica, - disse Viligelmo, - è restituirla al vivaio in cambio d'un'altra dalle dimensioni giuste. Marcovaldo rimontò in sella. - Vado. Ricominciò la corsa per la città.

Ma, gira gira, Marcovaldo la strada del vivaio non si decideva a imboccarla. Di separarsi dalla sua creatura, ora che l'aveva tirata su con tanta fortuna, non aveva cuore: nella sua vita gli pareva di non aver mai avuto tante soddisfazioni come da questa pianta.

E così continuava a far la spola per vie e piazze e lungofiumi e ponti. E una verzura da foresta tropicale dilagava fino a coprirla la testa le spalle le braccia, fino a farlo scomparire nel verde. E tutte queste foglie e gambi di foglia ed anche il fusto (che era rimasto sottilissimo) oscillavano come per un continuo tremito, sia che scrosci di pioggia ancora scendessero a percuoterli, sia che le gocce si facessero più rade, sia che s'interrompessero del tutto. Spiovve. Era l'ora verso il tramonto. In fondo alle vie, nello spazio tra le case, si posò una luce confusa d'arcobaleno. La pianta, dopo quell'impetuoso sforzo di crescita che l'aveva tesa finché durava la pioggia, si trovò come sfinita. Marcovaldo continuando la sua corsa senza meta non s'accorgeva che dietro di lui le foglie a una a una passavano dal verde intenso al giallo, un giallo d'oro. Già da un pezzo, un corteo di motorette e auto e bici e ragazzi s'era messo a seguire l'albero che passava per la città, senza che Marcovaldo se ne fosse accorto, e gridavano: - Il baobab! Il baobab! - e con grandi: - Oooh! - d'ammirazione seguivano l'ingiallire delle foglie. Quando una foglia si staccava e volava via, molte mani s'alzavano per coglierla al volo.

Prese a tirare vento; le foglie d'oro, a raffiche, correvano via a mezz'aria, volteggiavano. Marcovaldo ancora credeva d'aver alle spalle l'albero verde e folto, quando a un tratto - forse sentendosi nel vento senza riparo - si voltò. L'albero non c'era più: solo uno smilzo stecco da cui si dipartiva una raggera di peduncoli nudi, e ancora un'ultima foglia gialla là in cima. Alla luce dell'arcobaleno tutto il resto sembrava nero: la gente sui marciapiedi, le facciate delle case che facevano ala; e su questo nero, a mezz'aria, giravano le foglie d'oro, brillanti, a centinaia; e mani rosse e rosa a centinaia s'alzavano dall'ombra per acchiapparle; e il vento sollevava le foglie d'oro verso l'arcobaleno là in fondo, e le mani, e le grida; e staccò anche l'ultima foglia che da gialla diventò color d'arancio poi rossa violetta azzurra verde poi di nuovo gialla e poi sparì.

Italo Calvino (Santiago de Las Vegas de La Habana 1923 - Siena 1985) è stato uno scrittore e paroliere italiano. Nel brano, tratto dalla raccolta *Marcovaldo ovvero le stagioni in città*, emerge un tema centrale della produzione calviniana e in particolare delle opere dal taglio realistico-sociale: il rapporto tra essere umano e natura nella moderna metropoli industriale. Nella prima parte del racconto si narra di come Marcovaldo, incaricato di occuparsi della pianta ornamentale della ditta per cui lavora, scopra un fatto singolare: esposta all'acqua piovana, la pianta rivela un'inaspettata vitalità, crescendo rigogliosa a vista d'occhio. Marcovaldo, convinto della necessità di tenerla all'aperto, decide di portarsela a casa, caricandola sul portapacchi della sua bicicletta a motore. L'effetto dell'esposizione agli elementi atmosferici è miracoloso.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. La pianta non ha un nome, se non quello che le viene attribuito dal corteo di ragazzi, probabilmente suggestionati dalle dimensioni («Il baobab! Il baobab!»). Quale potrebbe essere la funzione narrativa di tale anonimato?
2. Che cosa rappresenta la pianta per Marcovaldo?
3. L'opera ha tratti fiabeschi, ma anche umoristici: individua nel brano esempi di entrambi gli aspetti, motivando la tua risposta.
4. Individua le figure retoriche e le scelte lessicali che caratterizzano l'ultima corsa della pianta, spiegandone la funzione.

## Interpretazione e commento

In *Marcovaldo ovvero le stagioni in città* Calvino delinea la figura di un antieroe che procede imperterrito pur di recuperare un rapporto diretto con la natura. Approfondisci il tema della relazione fra essere umano e natura in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

## Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B1)

Testo tratto da: **N. Bobbio**, *Politica e cultura*, Einaudi, Torino 1955

Nel brano proposto, il filosofo Norberto Bobbio (1909-2004) entra nel vivo del dibattito politico-filosofico, a cui nessuna persona di cultura può sentirsi estranea, avviato intorno agli anni Cinquanta del Novecento, dominati da un'exasperata tensione politica e dalla Guerra fredda. Egli riflette sulle problematiche relative al rapporto tra politica e cultura e invita gli intellettuali a non perdere la fiducia nel colloquio, capace di rompere il silenzio dei dogmatismi che temono le critiche e le discussioni veicolate dalla «parola degli altri».

La *politica della cultura*, [intesa] come politica degli uomini di cultura in difesa delle condizioni di esistenza e di sviluppo della cultura, si contrappone alla politica culturale, cioè alla pianificazione della cultura da parte dei politici. [...] Deve esser chiaro che contro la politica culturale, che è la politica fatta dagli uomini politici per fini politici, la politica della cultura promuove l'esigenza antitetica di una politica fatta dagli uomini di cultura per i fini stessi della cultura. [...]

Una politica della cultura dovrebbe essere in primo luogo una difesa e un promovimento di *libertà* [...]. La consapevolezza del valore della libertà per lo sviluppo della cultura è una delle poche certezze conquistate faticosamente dagli uomini nella formazione della società e del pensiero moderni. È una conquista di cui non è stato ancora contestato (anzi è stato per esperienza più volte confermato) il valore di civiltà. Rinunciare a questa conquista, o, che è lo stesso, dubitare di questa certezza, significa porre le premesse di un sicuro arretramento di cui non si possono prevedere le conseguenze.

Parliamo di libertà nel senso di «non-impedimento». Cultura libera significa cultura non impedita. Gli impedimenti possono essere tanto materiali che psichici o morali: i primi ostacolano o rendono difficile la circolazione e lo scambio delle idee, il contatto degli uomini di cultura; i secondi ostacolano o rendono difficile o addirittura pericoloso il formarsi di un sicuro convincimento attraverso le falsificazioni di fatti o la fallacia dei ragionamenti, se non addirittura attraverso pressioni di vario genere sulle coscienze, ecc. [...]

Se non si dimentica che accanto agli impedimenti materiali ci sono quelli che abbiamo chiamati morali, il campo di una politica della cultura diventa estremamente largo e impegnativo. La lotta politica contro gli impedimenti morali è una lotta per la difesa della verità. Appartiene dunque alla politica della cultura, oltre che la difesa della libertà, anche la difesa della *verità*. Non vi è cultura senza libertà, ma non vi è neppure cultura senza spirito di verità. [...] L'impegno dell'uomo di cultura è prima di tutto un impegno per la verità. Anche l'impegno per la verità può diventare nei momenti di crisi un impegno politico, è quindi un impegno che può indurre a un'azione concorde e collettiva sul piano in cui si muovono le forze politiche. Le più comuni

offese alla verità consistono nelle *falsificazioni di fatti* o nelle *storture di ragionamenti*. Ne abbiamo sotto gli occhi quotidianamente troppi casi perché valga la pena di esemplificare. Ma sarebbe desiderabile che le riviste di cultura dedicassero un po' d'attenzione a questi episodi e li scoprissero e li denunciassero, mostrando così la presenza di una pubblica opinione pronta a resistere contro lo spirito della menzogna e dell'inganno. Contro le falsificazioni spetta all'uomo di cultura di far valere quegli stessi procedimenti di accertamento dei fatti, di cui egli si vale nella sua attività di storico e di scienziato e che costituiscono il suo titolo d'onore. Contro i ragionamenti viziosi, egli deve impiegare e invitare a impiegare la esattezza del discorso e il rigore del procedimento logico, che lo guidano nelle sue ricerche e senza le quali egli è ben consapevole che il progresso scientifico non sarebbe mai avvenuto.

Oltre alle offese che possono derivare dalle falsificazioni e dai ragionamenti viziosi, lo spirito di verità può essere offeso [dall'innalzamento] a verità assoluta – con conseguente esclusione di ogni affermazione diversa – di asserzioni soltanto probabili o peggio soggettive. È il procedimento proprio di ogni dogmatismo. È inutile ricordare che cultura significa non soltanto metodo e rigore nel lavoro intellettuale, ma anche cautela, circospezione, riserbo nel giudicare: vuol dire controllare tutte le testimonianze ed esaminare tutti gli argomenti prima di pronunciarsi, e rinunciare a pronunciarsi piuttosto che farlo affrettatamente; vuol dire non trasformare il sapere umano in un sapere assoluto, la scienza in sapienza profetica. Contro il procedimento del dogmatismo l'uomo di cultura deve difendere ed esercitare in qualunque situazione lo *spirito critico*. E quando il procedimento dogmatico è assunto dal potere politico come mezzo di governo, la resistenza contro il dogmatismo e la difesa dello spirito critico diventano per l'uomo di cultura un dovere, oltre che morale, politico, che rientra perfettamente nel concetto di una politica della cultura. [...]

Il dogmatismo contribuisce a rallentare la comunicazione intellettuale. Tra gli impedimenti alla circolazione della cultura il più insidioso e quindi il più temibile è il dogmatismo. Contro di esso l'uomo di cultura è chiamato a ristabilire la fiducia nel *colloquio*. [...]

Ristabilire la fiducia nel colloquio significa rompere il silenzio. Il dogmatismo crea attorno a sé zone di silenzio, e tra l'una e l'altra non c'è passaggio. Ogni sistema di dogmi è un sistema chiuso. Ogni sistema chiuso è un castello entro cui ci si mette al riparo dalla critica, dalla discussione. Nulla più del silenzio può costituire una cintura di difesa per il nostro dogmatismo, perché nulla più che la parola degli altri può turbare il nostro sonno dogmatico.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi
2. Qual è la differenza tra *politica della cultura* e *politica culturale*?
3. In che senso la *libertà* si collega alla *civiltà*?
4. Quali sono i possibili impedimenti a una cultura libera?
5. Qual è il senso della seguente affermazione: «Non vi è cultura senza libertà, ma non vi è neppure cultura senza spirito di verità?»

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, ritieni di poter condividere quanto affermato da Bobbio nel testo proposto, soprattutto in riferimento all'invito «a ristabilire la fiducia nel colloquio» contro tutti i dogmatismi? Scrivi un testo per presentare le tue osservazioni e riflessioni in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B2)**

Testo tratto da: **E. J. Hobsbawm**, *L'età degli imperi; 1875-1914.*, Laterza, Roma-Bari 2005, p. 165-166.

In questo brano, uno dei più importanti storici del secolo scorso, Eric J. Hobsbawm (1917-2012), analizza la complessità del sentimento nazionalista, così come si è formato e rafforzato tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, e che senza dubbio contribuì a costruire un clima propizio allo scoppio della Prima guerra mondiale. Hobsbawm riflette in modo particolare sulla peculiare relazione tra patriottismo e nazionalismo, quale esito dei numerosi processi storici succedutisi nel XIX secolo.

### **Nazionalismo e patriottismo**

Se la nascita dei partiti operai fu una delle grandi conseguenze della democratizzazione, un'altra fu la nascita del nazionalismo come movimento politico. Questo non era di per sé un fatto nuovo, ma nel periodo che va dal 1880 al 1914 il nazionalismo ebbe un fortissimo sviluppo, e il suo contenuto ideologico e politico si trasformò. Il suo stesso vocabolario indica l'importanza di questi anni. Il termine "nazionalismo" apparve infatti alla fine dell'Ottocento per indicare gruppi di ideologi di destra francesi e italiani, che amavano impugnare la bandiera nazionale contro gli stranieri, i liberali e i socialisti, e a favore di quella espansione aggressiva del proprio Stato divenuta poi un tratto caratteristico di simili movimenti [...]. Il termine "nazionalismo", pur indicando in origine solo una versione di destra del fenomeno, risultò più comodo del goffo "principio di nazionalità" che apparteneva al lessico politico europeo fin dal 1830 circa, e così venne a essere usato anche per tutti i movimenti che mettevano al primo posto la "causa nazionale": ossia per chi reclamava il diritto di autodeterminazione<sup>1</sup>, cioè in ultima analisi di formare uno Stato indipendente, per qualche gruppo definito nazionalmente. Il numero di questi movimenti, o almeno dei leader che asserivano di parlare a nome loro, crebbe straordinariamente nel nostro periodo<sup>2</sup>, insieme alla loro importanza politica.

La base della "nazionalismo" di ogni tipo era la stessa: la volontà delle popolazioni di identificarsi emotivamente con la 'loro' nazione, e di mobilitarsi in quanto cèchi, tedeschi, italiani e via dicendo; volontà che poteva essere sfruttata politicamente. La democratizzazione della vita politica, e in particolare le elezioni, fornivano ampie occasioni di mobilitazione. Quando la mobilitazione la facevano gli Stati, la chiamavano "patriottismo"; e il tratto essenziale del nazionalismo originario (di destra), sorto in Stati nazionali già costituiti, fu di rivendicare all'estrema destra politica il monopolio del patriottismo, e di bollare quindi tutti gli altri come in qualche modo traditori. Questo era un fenomeno nuovo, perché durante la maggior parte dell'Ottocento il nazionalismo si era identificato piuttosto con i movimenti liberali e radicali e con la tradizione della Rivoluzione francese. Ma altrove il nazionalismo non si identificava necessariamente con un colore particolare dello spettro politico. Nei movimenti nazionali che ancora non avevano uno Stato proprio, troviamo chi si identificava con la destra e chi con la sinistra, e chi era indifferente a entrambe. E c'erano anche, come abbiamo visto, movimenti assai forti che mobilitavano la gente su base nazionale; ma, per così dire, accidentalmente, dato che il loro obiettivo primario era la liberazione sociale. Infatti, se in questo periodo l'identificazione nazionale era o divenne un fattore senza dubbio molto importante della vita politica, è errato considerare l'impegno nazionale incompatibile con altri.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo.

---

<sup>1</sup> Il principio dell'autodeterminazione dei popoli, già emerso alla fine del Settecento in diversi contesti europei, si è consolidato nel corso dei moti indipendentisti del XIX secolo, fino a diventare una delle questioni cruciali del dibattito politico internazionale dell'età contemporanea.

<sup>2</sup> Con "nostro periodo" Hobsbawm fa riferimento all'arco temporale che copre gli ultimi decenni dell'Ottocento e i primi del Novecento.

2. In questo brano si fa riferimento a due modi di intendere il valore del “nazionalismo”: quello indipendentista e quello “espansionistico”. Come si spiega storicamente l’evoluzione dal primo significato al secondo?
3. Prima di ottenere l’indipendenza da una potenza straniera, i nazionalisti si autodefinivano “patrioti” e non possedevano un unico orientamento politico (di destra o di sinistra). Che cosa cambiò in quegli stessi Stati, dopo aver conquistato l’indipendenza? Che forma assunse il “sentimento” di appartenenza nazionale?
4. In questo brano vengono messi in relazione tre elementi interessanti: il sentimento, il nazionalismo e il processo di democratizzazione. Qual è il nesso che Hobsbawm intende intrecciare tra i tre concetti?

### **Produzione**

Prendendo spunto dalle considerazioni di Paolo Benanti, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo coerente e coeso nel quale sviluppi le tue argomentazioni sulla necessità di realizzare una «governance internazionale in grado di evitare che la tecnologia assuma forme disumanizzanti».

### **Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B3)**

Testo tratto da: **G. Meneghello**, *L'eolico ad alta quota fa male al clima?*, [www.qualeenergia.com](http://www.qualeenergia.com), 12 luglio 2011.

Tra le possibili linee evolutive dell’eolico c’è quella che propone di sfruttare i venti in alta quota. C’è ad esempio il Kite Gen, una tecnologia che consiste in aquiloni che, collegati ad un cavo, girano in cerchio ad altezze di oltre 500 metri; oppure ci sono le turbine gonfiabili ad asse orizzontale, che dovrebbero stare sospese ad oltre 800 metri, come Airborne della Altaeros e altre soluzioni ancora, come la Sky Win Power. Obiettivo delle tecnologie che seguono questo filone è sfruttare i venti alle maggiori quote possibili, dato che lì le correnti hanno velocità maggiori e sono più costanti e regolari.

Una vera miniera d’energia per l’eolico d’alta quota, ad esempio, sarebbero le cosiddette jet stream, le correnti d’aria di scala planetaria – due per ogni emisfero, una polare e una subtropicale – che “scorrono” tra i 7mila e i 16mila metri di quota e hanno velocità che sono superiori di circa un ordine di magnitudine rispetto a quelle che si hanno al suolo. Il contenuto di energia di queste correnti, spiega uno studio del 2009 di Cristina L. Archer e Ken Caldeira, è pari a 100 volte la domanda mondiale di energia.

Nello studio del 2009, Archer e Caldeira facevano appunto una prima valutazione di quanto potesse fare l’eolico ad alta quota e al tempo il lavoro era stato ripreso per sostenere le potenzialità quasi illimitate di questo approccio, una volta che la tecnologia fosse stata matura.

Un nuovo studio appena pubblicato però dà una visione diversa: sfruttare i venti ad alta quota potrebbe non essere una grande idea: darebbe meno energia di quanto stimato e invece potrebbe creare seri danni al clima. Al Max Planck Institute di Jena, infatti, Axel Kleidon e colleghi hanno scoperto che l’energia che si potrebbe ricavare dalle jet stream è 200 volte minore di quanto gli studi precedenti hanno calcolato e, soprattutto, che interferire con queste correnti estraendo energia con l’eolico d’alta quota potrebbe alterarne il fluire, con un impatto profondo sull’intero sistema climatico del pianeta.

Come ogni vento terrestre, le jet stream sono causate dalle differenze di temperatura, che si traducono in differenze di pressione in diverse aree del pianeta, combinate con l’effetto Coriolis, dato dalla rotazione del globo. La loro grande velocità rispetto ai venti a bassa quota dipende soprattutto dall’assenza di attrito. Proprio questo vantaggio, spiega il nuovo studio è il punto debole di queste correnti. Per semplificare: non è che le jet stream vadano veloci perché mosse da una grande energia in termini di differenze di pressione, ma semplicemente perché non incontrano resistenze. C’è insomma meno energia da estrarre dai venti ad alta quota di quello che sembrerebbe: a livello planetario il nuovo studio stima si possano ottenere teoricamente al massimo 7,5 terawatt di potenza, circa 200 volte meno di quanto si era calcolato in precedenza.

Dalla constatazione che queste correnti d’alta quota incorporano in realtà meno energia di quanto sembrerebbe discende poi la seconda conclusione dello studio: se le si sfruttasse su ampia scala, l’attrito creato dalle turbine



eoliche in quota potrebbe rallentarle al punto da alterare il delicato equilibrio climatico mondiale. Nell'ipotesi limite di estrarre dalle jet stream 7,5 TW di potenza le conseguenze sarebbero insostenibili: il sistema circolatorio del pianeta in pratica rallenterebbe fino a quasi fermarsi, ci sarebbero differenze di temperature oltre i 20°C negli strati più alti dell'atmosfera e alterazioni sostanziali sulla superficie.

Conseguenze del genere, d'altra parte erano state ipotizzate anche nello studio del 2009 di Archer e Caldera. Si stima che se a densità relativamente basse di turbine (1 metro quadro di turbine ogni chilometro cubo di atmosfera, "abbastanza per soddisfare il fabbisogno elettrico mondiale") le conseguenze sul clima sarebbero "trascurabili", aumentando la densità si potrebbero avere effetti gravi: diminuzioni delle temperature sulla superficie fino a 9°C, calo delle precipitazioni dal 6 al 35%, incremento della copertura dei ghiacci dal 17,1 al 195%. Insomma anche Archer e Caldera avevano chiarito che toccare le jet stream poteva influenzare il clima, solo che, sovrastimando l'energia contenuta nelle correnti, avevano sottostimato gli impatti.

Lo studio del Max Planck invece mette il problema in un'altra prospettiva, ben esplicita dal titolo: "Le correnti jet stream come fonte rinnovabile: poca energia, grandi impatti". Certo, allo stato attuale della tecnologia dell'eolico ad alta quota, appare difficile pensare che si possa arrivare in tempi brevi ad una diffusione tale da influenzare il clima. Quello che lo studio ci ricorda però è che è fondamentale valutare sempre ogni possibile controindicazione prima di investire in una tecnologia. E dubitare sempre da chi propone soluzioni future dal potenziale "illimitato" del tipo "bacchetta magica": la questione clima-energia va affrontata innanzitutto con le tecnologie che sono già qui ora, i limiti infatti, come molti studi dimostrano, sono più di natura politica che tecnica.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. L'articolo presenta due teorie: quali? Qual è l'argomento che le accomuna entrambe?
3. Cos'è l'effetto Coriolis e quali sono i suoi effetti sulla circolazione atmosferica?
4. Su quali considerazioni si fonda la posizione conclusiva dell'autore?

### **Produzione**

Prendendo spunto dalle considerazioni di Guido Meneghello, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo coerente e coeso nel quale argomenta il tuo punto di vista.

### ***Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C1)***

**G. Le Bon** (1841-1931), pubblicò *La psicologia delle folle* nel 1895, un'opera che avrebbe conosciuto uno straordinario successo. Le Bon considerava la folla come un organismo a sé stante che agiva seguendo regole diverse da quelle della psicologia individuale. Lo psicologo francese non credeva tanto all'idea del carisma, ossia a un influsso al di fuori della norma, del capo, quanto alla sua capacità di suggestionare la folla attraverso la ripetizione di alcuni messaggi.

Cerchiamo di vedere come si possono soggiogare le folle elettorali. La loro psicologia si dedurrà dai procedimenti che riescono meglio. La prima qualità che il candidato deve possedere è il prestigio. Il prestigio personale non può essere sostituito che da quello della ricchezza. Il talento, il genio stesso non sono elementi di successo. La necessità, per il candidato, di avere un certo prestigio, e di potersi quindi imporre senza discussioni è capitale. Gli elettori composti specialmente di operai e di contadini, scelgono ben raramente uno dei loro a rappresentarli, perché gli individui usciti dalle loro file non hanno per essi alcun prestigio. [...] Ma per essere sicuro del successo del candidato non deve avere soltanto il prestigio. L'elettore vuole vedere lusingate le sue cupidigie e le sue vanità; il candidato deve coprirlo delle più stravaganti piaggerie, e non deve

esitare a fargli le più fantastiche promesse [...]. In quanto al candidato avversario, si cercherà di schiacciarlo dimostrando con l'affermazione e la ripetizione [...] che è l'ultimo dei mascalzoni, e che nessuno ignora i suoi numerosi delitti. È inutile, s'intende, cercare le prove. Se l'avversario conosce male la psicologia delle folle, cercherà di giustificarsi con buoni argomenti, invece di rispondere semplicemente alle affermazioni calunniatrici con altre affermazioni ugualmente calunniatrici, e non avrà nessuna probabilità di trionfare.

G. Le Bon, *Psicologia delle folle*, Milano, Mondadori, 1927, p.171-172.

Nella storia del pensiero, [...] si è assistito al ricorso a diverse forme di autorità per sintetizzare «I capi», scriveva Le Bon nel 1895, «tendono oggi a sostituire progressivamente i pubblici poteri via via che questi si lasciano contraddire e indebolire», perché grazie al potere conferito loro dal consenso popolare, i capi «ottengono dalle folle una docilità molto più completa di quella mai ottenuta dai governi». Nel secolo scorso, capi politici molto diversi, come Theodore Roosevelt, Mussolini, Lenin, Atatürk, Hitler, De Gaulle furono influenzati dalla lettura di Le Bon o da lui appresero come meglio utilizzare le doti personali per conquistare e governare le masse. Non sappiamo se i capi più popolari del ventunesimo si siano ispirati alla *Psicologia delle folle*. Ma non è difficile constatare che i loro modi di persuasione sembrano derivare letteralmente dai suoi insegnamenti.

da <https://www.ilsole24ore.com/art/cultura>, 14 settembre 2014

Rifletti sulle affermazioni di Gustave Le Bon e spiega come la lettura della società da lui fatta nel saggio *La psicologia delle folle* si sia rivelata valida anche per spiegare alcuni fra i più importanti eventi e personaggi del XX secolo. Introduci la questione contestualizzando storicamente gli elementi che consentirono l'avvento della società di massa e illustra in che modo i «capi» dell'epoca abbiano messo in atto le suggestioni dell'intellettuale francese, con quali modalità e con quali strumenti. Poi cerca di valutare quanto, nello scenario politico attuale, i nuovi leader utilizzino le stesse strategie e gli stessi strumenti (magari tecnologicamente più avanzati...) di orientamento delle masse individuati da Le Bon.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### ***Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C2)***

Ti diranno che sono stata io, che non ho urlato abbastanza,  
che era il modo in cui ero vestita, l'alcool nel sangue.

Ti diranno che era giusto, che ero da sola.

Che il mio ex psicopatico aveva delle ragioni, che ero infedele, che ero una puttana.

Ti diranno che ho vissuto, mamma, che ho osato volare molto in alto in un mondo senza aria.

Te lo giuro, mamma, sono morta combattendo.

Te lo giuro, mia cara mamma, ho urlato tanto forte quanto ho volato in alto.

Cristina Torres Càceres, *Se domani non torno*, 2011

Cristina Torres Càceres è una giovane attivista peruviana, conosciuta in Sud America per le sue battaglie a difesa dell'ambiente e della parità di genere. La poesia, *Se domani non torno*, è diventata virale soprattutto a seguito dei recenti fatti di femminicidio avvenuti in Italia.

Rifletti sulle parole di Cristina Torres Càceres anche alla luce dei recenti fatti di cronaca, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in sessantesimi)										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale. Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

**TIPOLOGIA A (analisi del testo)**

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in quarantesimi)										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

**TIPOLOGIA B (testo argomentativo)**

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in quarantesimi)

INDICATORI	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Utilizzo di connettivi pertinenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

**TIPOLOGIA C (tema di attualità)**

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in quarantesimi)										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza delle conoscenze	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza nell'articolazione dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, viene riportato in ventesimi.**

Punti	1-9	10-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Voto /20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Punteggio realizzato \_\_\_\_\_/20

\_\_\_\_\_ /10



## ***Istituto di Istruzione Superiore Statale Parentucelli - Arzelà***

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048  
Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118  
Email: [spis01100v@istruzione.it](mailto:spis01100v@istruzione.it) Pec: [spis01100v@pec.istruzione.it](mailto:spis01100v@pec.istruzione.it)

### **SIMULAZIONE DI DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI CLASSI V L - V M CORSO TURISMO**

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

#### **PRIMA PARTE**

Lo sviluppo economico e sociale di una nazione si basa, in buona parte, sulla capacità dei cittadini di dar vita ad iniziative imprenditoriali sane e sostenibili nel tempo. Tali iniziative, per essere economicamente convenienti, devono poggiare su una valida idea imprenditoriale verificata mediante un approfondito studio di fattibilità.

Il business plan è lo strumento operativo che meglio si presta all'analisi dei molteplici elementi che compongono un progetto d'impresa.

Il candidato, dopo aver brevemente commentato le precedenti affermazioni, formuli, sulla base delle conoscenze possedute e mediante semplici ipotesi operative, uno studio per una nuova iniziativa imprenditoriale in ambito turistico, articolato secondo le seguenti fasi:

- breve descrizione dell'idea imprenditoriale
- definizione della forma giuridica prescelta
- analisi del mercato di riferimento e della concorrenza
- analisi swot
- individuazione degli obiettivi strategici
- redazione del preventivo finanziario
- previsioni di vendita
- redazione del conto economico di previsione

Si tenga presente che il capitale proprio apportato ammonta a € 300.000 e che viene richiesto un mutuo di € 100.000 il ROI 6%.

*Tutti i dati mancanti a scelta.*

#### **SECONDA PARTE**

1) Un tour operator decide di organizzare e produrre un soggiorno in Grecia per 10 giorni considerando quanto segue:

- costo del mezzo di trasporto € 65.000
- costo guida turistica € 1.200
- prezzo per persona relativo al soggiorno alberghiero € 50
- prezzo di vendita del pacchetto € 760.

Il candidato determini algebricamente e graficamente il numero dei soggiorni da vendere per ottenere il pareggio economico ( break-even point) tenendo conto che il numero massimo di soggiorni che si possono produrre è 200.

Il candidato commenti inoltre adeguatamente i risultati ottenuti.

2) Dopo aver affrontato la problematica dell'imputazione dei costi indiretti nel metodo del full costing si proceda alla determinazione del prezzo di vendita di due viaggi tenendo conto di quanto segue:

- costi diretti: viaggio A 15.000 viaggio B 35.000
- numero viaggi: viaggio A 45 Viaggio B 50
- costi comuni 65.000 da imputare per 40.000 in base al numero di viaggi e il rimanente in base al costo primo
- oneri figurativi 5%
- mark-up 35%.

Il candidato descriva inoltre quali sono i fattori che influenzano il mark-up.

3) Procedere all'analisi patrimoniale e finanziaria, con adeguato commento, di una azienda alberghiera tenendo conto dei dati forniti dal seguente situazione patrimoniale a stati comparati:

IMPIEGHI	N	N+1
Immobiliz.	240.000	380.000
Attivo circ.		
Magazzino	20.000	25.000
Liq. Differita	15.000	10.000
Liq. Immediata	10.000	5.000
	-----	-----
TOTALE	285.000	420.000
FONTI	N	N+1
Mezzi propri	150.000	250.000
.Passività consol.	65.000	90.000
Passività correnti	70.000	80.000
	-----	-----
Totale	285.000	420.000

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano. È consentito l'uso della calcolatrice non programmabile. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.



## ***Istituto di Istruzione Superiore Statale Parentucelli - Arzelà***

***Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048  
Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118  
Email: [spis01100v@istruzione.it](mailto:spis01100v@istruzione.it) Pec: [spis01100v@pec.istruzione.it](mailto:spis01100v@pec.istruzione.it)***

### ***SIMULAZIONE DI DISCIPLINE Istituto di Istruzione Superiore Statale Parentucelli - Arzelà***

***Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048  
Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118  
Email: [spis01100v@istruzione.it](mailto:spis01100v@istruzione.it) Pec: [spis01100v@pec.istruzione.it](mailto:spis01100v@pec.istruzione.it)***

### **SIMULAZIONE DI DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI**

#### **CLASSI V L - V M      INDIRIZZO TURISMO**

#### **DOCUMENTO**

#### **Sintesi del Comunicato stampa Isnart-Unioncamere-Legambiente del 31 marzo 2023 sul Rapporto “Viaggiare con la bici 2023”**

Fra cicloturisti “puri” e turisti in bicicletta, si stima che nel 2022 siano state oltre 33 milioni le presenze in Italia, con un impatto economico superiore ai 4 miliardi di euro. È quanto emerge dal Rapporto “Viaggiare con la bici 2023”, realizzato da Isnart per l’Osservatorio sull’Economia del Turismo delle Camere di Commercio promosso con Legambiente.

Nel dettaglio, si stima che in Italia nel 2022 i soli cicloturisti cosiddetti “puri”, ossia i turisti italiani e stranieri che scelgono l’Italia appositamente per una vacanza in bicicletta, abbiano rappresentato oltre 9 milioni di presenze turistiche, più del doppio del 2019 (4,4 milioni di presenze), un numero capace di generare un impatto economico stimato in oltre 1 miliardo di euro. Accanto a questi, vi sono quei turisti mossi da altre motivazioni che trascorrono parte della vacanza utilizzando la bicicletta, sempre nello stesso anno si stimano siano stati quasi 24 milioni le presenze turistiche associabili a questo segmento, per una spesa sul territorio pari a quasi 3 miliardi di euro.

Il cicloturismo è una leva sempre più importante della valorizzazione in chiave turistica del nostro territorio e perfettamente in linea con le scelte in termini di sostenibilità ambientale che caratterizzano il Pnrr. Il cicloturismo ha un grande potenziale per l’indotto economico, allunga la stagionalità e riorienta i flussi turistici verso borghi e aree interne del Paese.

I dati del rapporto confermano la rivoluzione a pedali in atto in Italia. In molte aree del Paese il cicloturismo è già un’eccellenza dell’offerta turistica, anche se bisogna lavorare meglio sulla crescita culturale, sul consolidamento dell’offerta di servizi specifici e l’integrazione di nuove ciclovie nei sistemi di offerta locali

del turismo. Da sottolineare come la redistribuzione dei flussi cicloturistici verso il centro sud del Paese e il lavoro che tanti territori stanno facendo per utilizzare le infrastrutture esistenti a fini cicloturistici stiano disegnando quella "via italiana" al cicloturismo che può rappresentare la risposta originale del nostro Paese alla domanda mondiale di vacanze a pedali.

### **Nel 2023 mercato in crescita per 9 operatori su 10**

Il consolidarsi della domanda sta premiando gli operatori specializzati che hanno saputo fiutare la tendenza offrendo prima di altri proposte e servizi di qualità: il 38% delle imprese che operano esclusivamente nel segmento d'offerta legata al cicloturismo ha registrato nell'ultimo anno ricavi in crescita. Il mercato si sta organizzando con proposte di qualità, a partire dall'interesse dei grandi tour operator esteri: non a caso, tra i pacchetti più venduti/prenotati per il 2023 risultano tour cicloturistici non solo di regioni ormai consolidate in questo prodotto, come la Toscana, ma anche di realtà meridionali emergenti, come la Puglia e la Basilicata. Anche i tour operator italiani specializzati sono molto positivi sulle prospettive di ulteriore crescita del mercato per il 2023: ben il 90% prevede un incremento del proprio giro di affari. Sono gli stessi operatori che, mediamente, hanno visto crescere il proprio fatturato fino a quasi triplicarlo nell'ultimo triennio, anche sfruttando - in questo caso positivamente - gli esiti della pandemia.

### **L'identikit del cicloturista**

Il cicloturista ha un'età media compresa tra i 28 e i 57 anni (nel 71% dei casi), cui si aggiunge un interessante quota di baby boomers (il 17,3% ha tra i 58 e i 72 anni), caratterizzati da una maggiore capacità di spesa rispetto ai più giovani. I cicloturisti stranieri spendono tendenzialmente di più degli italiani, non solo (comprensibilmente) per le spese di viaggio (si parla di una differenza di 143 euro), ma anche per l'alloggio: in media 15 euro in più al giorno a persona. Un cicloturista su 3 viaggia in coppia, 1 su 5 da solo o con gli amici. Per l'alloggio si prediligono gli hotel (per il 28%), seguiti da agriturismi (11%) e camping (7%) attrezzati per le vacanze in bicicletta. Il 22% dei cicloturisti indica la presenza di una cornice naturalistica di eccellenza come principale motivazione di scelta della destinazione (segue un 16,5% che sceglie sulla base dell'offerta artistica e culturale e un 15,2% per l'offerta enogastronomica di qualità).

### **Il cicloturismo di nicchia**

Esiste a livello internazionale una nicchia di cicloturisti "di alta gamma", ovvero con elevata capacità di spesa. Si tratta di un segmento che sta progressivamente creando un'offerta caratterizzata da servizi personalizzati e ad alto valore aggiunto, un target che si muove liberamente su scala globale, spesso proveniente dal mondo anglofono (nord americani, australiani, neozelandesi e inglesi) e in percentuali minori dai mercati russo, arabo e orientale. Sono turisti che viaggiano in coppia o in gruppi di coppie e amici (anche se inizia a prender piede un target famiglia, in particolare con figli adolescenti). Sono principalmente cinquantenni, con un elevato profilo sociale (professionisti, imprenditori e pensionati appassionati), a caccia di una vacanza attiva che coniughi il benessere con esperienze e contesti caratterizzati dall'esclusività. Prediligono servizi di alta gamma se non di esclusività (dall'ospitalità, ai trasporti, dallo shopping alle visite culturali), ma i confort e i momenti di relax rimangono sullo sfondo di una vacanza attiva, tipici di un turista appassionato, se non addirittura di un vero e proprio turista sportivo. Scelgono di visitare una precisa regione, chiedendo di conoscerne in profondità l'enogastronomia, la cultura, il territorio e i saperi locali, attraverso un set di esperienze esclusive (l'ascesa sulle montagne del Giro d'Italia guidati dall'ex ciclista professionista; la degustazione dallo chef stellato; la presentazione dell'enologo dell'azienda vitivinicola famosa nel mondo; la visita alle botteghe artigiane di qualità, ecc.).

### **La centralità del web**

Il 44% dei cicloturisti è influenzato dalle informazioni raccolte in rete prima di partire (più del turista medio in Italia, 32,7%), il 65% (contro il 36,8% del turista medio) utilizza i social per condividere con la "comunità bikers" impressioni di viaggio, foto e recensioni di luoghi visitati e servizi utilizzati.



## **Tra le mete del cicloturismo cresce il Sud Italia**

Veneto, Trentino-Alto Adige e Toscana da sole attraggono il 47% dei flussi cicloturistici del 2022, ma il cicloturismo progressivamente si va diffondendo in tutto il Paese. Tra il 2019 e il 2022, infatti, i cicloturisti che scelgono le regioni del Sud sono passati dal 7% al 17,4% del totale. In crescita anche il Centro Italia che sale dal 10,9% al 15,8%. Per le regioni del Sud Italia, il cicloturismo rappresenta un'importante occasione per l'allungamento della stagionalità, per contrastare il fenomeno dell'overtourism e un importante volano di potenziale sviluppo in chiave turistica delle aree interne.

**Le proposte di Isnart e Legambiente per consolidare una via italiana del cicloturismo** Un'occasione sicuramente importante e da non lasciarsi sfuggire, anche in termini di adeguamento infrastrutturale del Paese (a cominciare dalla disponibilità di una rete di aree di sosta e ricarica) è offerta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Pnrr che, nell'ambito di più missioni, ha destinato cospicue risorse finanziarie a investimenti riconducibili al cicloturismo. Ma non basta fare ciclovie o adeguare all'utilizzo in bicicletta nuovi itinerari su "strade bianche": per promuovere lo sviluppo turistico di una destinazione sono necessari servizi "a misura di ciclista" come la geolocalizzazione delle piste e dei punti ristoro/strutture ricettive, i portabici davanti alla struttura ricettiva, i punti informativi lungo il percorso, i bike shop convenzionati e le ciclofficine per le riparazioni e i pezzi di ricambio.

## **PREMESSA**

In questi anni gli operatori specializzati nel cicloturismo hanno visto aumentare il fatturato. In media un pacchetto, a base fissa o itinerante, comprende 7 notti, per un valore di circa 900 euro a persona. Gran parte dei turisti effettuano ciclismo su strada, molti richiedono tour in e-Bike, che hanno dato una forte spinta al settore. Le formule più richieste sono gli itinerari family-friendly e bici e barca.

Il cicloturismo sta diventando sempre più un volano per l'economia, con vantaggi diretti al settore turistico, ma anche all'indotto. Il cicloturista è quindi in tutto e per tutto un turista, visita beni storico-culturali, consuma prodotti enogastronomici, partecipa ad eventi, entra in contatto anche con le piccole realtà dei borghi italiani, che necessitano di un forte rilancio economico.

## **PRIMA PARTE**

Giacomo è stato fin da piccolo un appassionato di ciclismo, che pratica settimanalmente con la propria compagna, Piera. Entrambi sono impiegati in un'azienda commerciale e iniziano ad essere stanchi del solito tran tran lavorativo. Sanno di avere molte potenzialità, grazie all'esperienza aziendale acquisita negli anni e agli studi universitari.

Decidono pertanto di mettere a frutto la loro passione per la bicicletta e di **costituire una online travel agency che produca esclusivamente viaggi cicloturistici in Italia.**

Dalle indagini effettuate da Giacomo e Piera emerge che il mercato turistico attuale è caratterizzato da una forte competitività, da un'agguerrita concorrenza sul prezzo, da un continuo e vorticoso sviluppo delle tecnologie, che generano nuovi prodotti e nuovi mercati e che occorre progettare e programmare le iniziative da assumere non solo mediante piani strategici di medio-lungo periodo, ma anche attraverso azioni tattiche di breve periodo.

Pertanto, prima di ogni cosa decidono che sia opportuno:

- a) definire il target a cui rivolgersi;
- b) differenziarsi dalle imprese concorrenti, sapendo che in Italia vi sono tre imprese di viaggi leader che si occupano di cicloturismo, tutte e tre si rivolgono ad una clientela media che richiede prezzi e servizi di qualità media;
- c) costruire un programma di cicloturismo per turisti italiani, che sia da riferimento per la futura programmazione dell'agenzia stabilendo anche il prezzo di vendita.
- d) individuare le strategie di promozione e distribuzione del prodotto cicloturistico

Al candidato si chiede di predisporre, di conseguenza, un documento che tenga conto dei punti a), b), c) e d).

## SECONDA PARTE

Il candidato svolga due quesiti scelti tra i seguenti, ricorrendo, ove possibile, a esemplificazioni numeriche.

È data facoltà al candidato di fare riferimento anche alle conoscenze e competenze acquisite nei percorsi PCTO e/o alle proprie esperienze di lavoro.

- 1) predisporre il **Conto Economico** del prodotto cicloturistico individuando il numero di pacchetti da vendere per raggiungere il pareggio economico;
- 2) presentare il **Piano di Marketing Territoriale** che metta in evidenza su quali elementi di attrattività un ente pubblico deve puntare per rendere una località turistica bike friendly
- 3) Si descriva, anche con esempi opportuni, il processo di organizzazione e gestione di un grande **Evento** (convegno o altro simile), della durata di due mezze giornate: pomeriggio/mattina successiva, affidato da un soggetto committente (privato o pubblico) a un'agenzia specializzata. Si tenga conto che
  - a carico dei partecipanti è prevista sia una quota di iscrizione e partecipazione all'evento sia il costo dei servizi ricettivi per la notte;
  - uno sponsor privato ha garantito un contributo per la copertura delle spese.
- 4) Il tour operator "Due Mondi" decide di inserire a catalogo il soggiorno nelle due seguenti destinazioni:

	PARIGI 6giorni/5notti	MADRID 5giorni/4notti
Volo a/r	170 euro /pax	210 euro/pax
Hotel	90 euro/pax per notte	85 euro/pax per notte
Trasferimenti a/r	450 euro	400 euro
Guida turistica	2.300 euro	1.900 euro
Gadget e altre spese	80 euro /pax	75 euro/pax
Oneri figurativi	10%	10%
Mark-up	35%	30%

Sapendo il TO ha stipulato con i fornitori contratti vuoto per pieno per 90 posti e che i costi indiretti comuni ai due tour ammontano a euro 65.000 (da ripartire su base unica con criterio a scelta) calcolare il **prezzo di vendita unitario** con il metodo del full costing.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano. È consentito l'uso della calcolatrice non programmabile. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA  
DISCIPLINE TURISTICHE**

CANDIDATO.....DATA.....VOTO...../20

INDICATORI		LIVELLI DI PRESTAZIONE	Punteggio attribuito
<ul style="list-style-type: none"> <li>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina</li> </ul>	A	Completa padronanza delle conoscenze	5
	B	Conoscenze quasi complete	4
	C	Conoscenze essenziali	3
	D	Conoscenze frammentarie	2
	E	Non svolge	1
<ul style="list-style-type: none"> <li>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</li> </ul>	A	Impostazione che denota una completa padronanza delle competenze tecnico-professionali e adeguate metodologie utilizzate	8
	B	Impostazioni tecnico contabile corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	7
	C	Impostazioni tecnico contabili quasi sempre corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	6
	D	Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui	5
	E	Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti	3
	F	Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati	2
	G	Non svolge	1
<ul style="list-style-type: none"> <li>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e / o tecnico-grafici prodotti.</li> </ul>	A	Completo svolgimento della traccia e completa coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati	4
	B	Svolgimento di gran parte della traccia in modo coerente	3
	C	Svolgimento di una parte dei quesiti	2
	D	Non svolge	1
<ul style="list-style-type: none"> <li>Capacita' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</li> </ul>	A	Ottima capacita' di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni con uso di linguaggi specifici	3
	B	Corrette argomentazioni e linguaggio specifico con imprecisioni	2
	C	Sufficienti argomentazioni e linguaggio specifico non sempre adeguato	1,5
	D	Imprecise argomentazioni e linguaggio specifico inadeguato	1,25
	E	Non svolge	1

--	--	--	--

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA  
DISCIPLINE TURISTICHE DSA**

CANDIDATO.....DATA.....VOTO...../20

INDICATORI		LIVELLI DI PRESTAZIONE	Punteggio attribuito
<ul style="list-style-type: none"> <li>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina</li> </ul>	A	Completa padronanza delle conoscenze	6
	B	Conoscenze quasi complete	5
	C	Conoscenze essenziali	4
	D	Conoscenze frammentarie	3
	E	Non svolge	1,75
<ul style="list-style-type: none"> <li>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</li> </ul>	A	Impostazione che denota una completa padronanza delle competenze tecnico-professionali e adeguate metodologie utilizzate	8
	B	Impostazioni tecnico contabile corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	7
	C	Impostazioni tecnico contabili quasi sempre corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	6
	D	Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui	5
	E	Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti	3
	F	Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati	2
	G	Non svolge	1
<ul style="list-style-type: none"> <li>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e / o tecnico-grafici prodotti.</li> </ul>	A	Completo svolgimento della traccia e completa coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati	4
	B	Svolgimento di gran parte della traccia in modo coerente	3
	C	Svolgimento di metà dei quesiti proposti	2,5
	D	Svolgimento di una parte dei quesiti	2
	E	Non svolge	1
<ul style="list-style-type: none"> <li>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</li> </ul>	A	Ottima capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni con uso di linguaggi specifici	2
	B	Corrette argomentazioni e linguaggio specifico con imprecisioni	1,5
	C	Sufficienti argomentazioni e linguaggio specifico non sempre adeguato	1
	D	Imprecise argomentazioni e linguaggio specifico inadeguato	0,50
	E	Non svolge	0,25

--	--	--	--

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Italiano	Prof.Valentina Malfanti	
2	Storia	Prof.Valentina Malfanti	
3	Geografia Turistica	Prof. Andrea Bondi	
4	Inglese	Prof. Barbara Angelini	
5	Francese	Prof. Monica Callegari	
6	Spagnolo	Prof. Cristina Mannoni	
7	Matematica	Prof. Simone Fregosi	
8	Diritto e Leg. Tur.	Prof.Stefano Bianchini	
9	D.T.A.	Prof. Manuela Maria Bernardini	
10	Arte e Territorio	Prof.Monica Nicoli	
11	Scienze Motorie	Prof. Jacopo Lambruschi	
12	Religione	Prof. Chiara Serreli	

Sarzana,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO